

RASSEGNA STAMPA

I CANTIERI DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA



VERALLIA -PESCIA 15 DICEMBRE 2025

INDICE

TG5-Arca di Noè 18/01/26

Servizio dallo Stabilimento di Pescia con interviste

RAI 1- L'aria che respiri 01/02/26

Servizio e interviste nello stabilimento di Pescia

La Nazione 16/12/25

Verallia risplende. Plauso di Legambiente: transizione ecologica. Un esempio da seguire

La Nazione.it 16/12/25

Verallia risplende. Plauso di Legambiente: transizione ecologica. Un esempio da seguire

Il Tirreno 10/12/2025

Recupero e riciclo del vetro. Legambiente da Verallia

Il Tirreno.it 16/12/25

Verallia top per l'ambiente. "Investiamo sulla decarbonizzazione"

RaiNews 17/12/25

Cantieri della transizione ecologica, premiato stabilimento di Pescia

TVL 16/12/25

Pescia – Verallia promossa da Legambiente

Nuova Ecologia 16/12/25

Oltre il 96% di vetro riciclato in Toscana, modello di eccellenza per la transizione

T24 15/12/25

Legambiente premia il vetro green di Verallia

GreenReport 15/12/25

Dalla raccolta differenziata a nuovi prodotti, la Toscana culla del vetro circolare

Eco dalle Città 15/12/25

Riciclo del vetro, Legambiente premia Verallia: - 12% di emissioni a Pescia

E-gazette 23/12/25

Allarme per il vetro: a rischio olio e prosecco

Ambiente e non solo 12/01/26

Riciclo del vetro e economia circolare, Toscana esempio virtuoso con stabilimento Verallia

Win on Waste 16/12/25

Oltre il 96% di vetro riciclato in Toscana, un modello di eccellenza per la transizione

Water(on)line 15/12/25
A Pescia la vetreria italiana più ecologica

Energia oltre 15/12/25
Vetro, per Legambiente stabilimento Verallia Italia è tra i migliori cantieri della transizione

Economia Italiana 16/12/25
La campagna nazionale di Legambiente fa tappa in Toscana

MESE 15/12/25
Verallia scelta da Legambiente fra i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica

Agipress 15/12/25
Verallia Pescia esempio di transizione ecologica

Pressitalia net 16/12/25
Verallia Pescia tra i cantieri della transizione ecologica di Legambiente

Impress 15/12/25
Transizio e ecologica, stabilimento per il vetro riciclato premiato da Legambiente

NOVA 15/12/25
Stabilimento di Verallia a Pescia tra i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica

Agenparl 15/12/25
La transizione ecologica del vetro fa tappa in Toscana, innovazione e vetro riciclato

Innovationcity 15/12/25
Legambiente e Assovetro: Verallia Pescia esempio di transizione ecologica

Media Key 16/12/25
La campagna nazionale di Legambiente fa tappa in Toscana leader di raccolta differenziata del vetro

Lulop 15/12/25
La transizione ecologica del vetro fa tappa in Toscana, innovazione e vetro riciclato

Toscana Sostenibile 02/01/26
Verallia Pescia- Esempio di sostenibilità e innovazione in Toscana

Il Cittadino 10/12/25
Verallia Pescia nella rete green della transizione ecologica

ANSA 15/12/25
Riciclo, campagna Legambiente fa tappa in azienda del vetro a Pescia

ANSA 15/12/25
Oggi in Toscana

Adnkronos 15/12/25
Sostenibilità: Stabilimento di Verallia a Pescia tra i cantieri della transizione

GEA

15/12/25

Imprese: impianto Verallia tra i migliori transizione green

Agenzia Nova

15/12/25

Ambiente: stabilimento di Verallia a Pescia tra i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica

Energia Oltre

15/12/25

Vetro, per Legambiente stabilimento Verallia Italia è tra i migliori cantieri della transizione

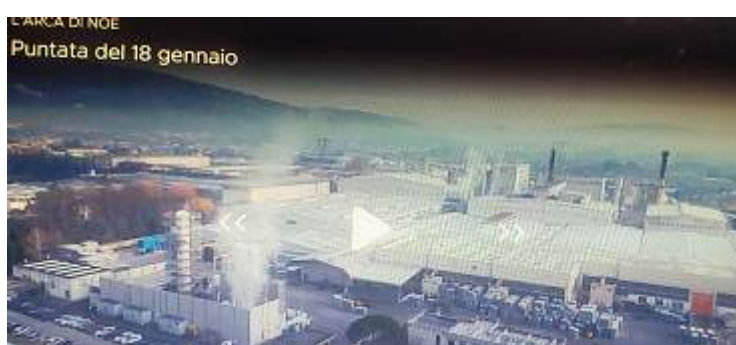
Agenparl

15/12/25

La transizione ecologica del vetro fa tappa in Toscana, innovazione e vetro riciclato



Domenica 18 gennaio 2026 dal minuto 3:50



LINK: https://mediasetinfinity.mediaset.it/video/larcadinoe/puntata-del-18-gennaio_F314203601000301;



Domenica 1 febbraio 2026

Stabilimento Verallia Pescia -Servizio ed interviste

CLIP servizio:



assovetro (1).mp3

:

LINK TRASMISSIONE:

<https://www.raiplaysound.it/audio/2026/02/Laria-che-respiri-del-01022026-75a7852f-f41d-4bb3-8048-16e5de0bc3bc.html>

Al minuto 15:47

Verallia risplende.

Plauso di Legambiente :

"Transizione ecologica.

Un esempio da seguire"

Lo stabilimento pesciatino punta su innovazione e risparmio energetico.

L'azienda è la terza produttrice mondiale di vetro, partendo dal riciclo.

di Emanuele Cutsodontis

Lo stabilimento pesciatino del gruppo Verallia, azienda leader del settore vetrario in Europa, terza produttrice mondiale di imballaggi per bevande e prodotti alimentari, è stato scelto da Legambiente tra i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica. Attivo dal 1976 nella produzione di vasi e bottiglie, utilizzando vetro frantumato proveniente da scarti di fabbricazione e dai centri di recupero del rottame di vetro italiani, con una media calcolata nel 2024 del 62.6% di materiale esterno riciclato. Col nuovo forno, che si avvale della tecnologia HeatOx, l'impianto è passato a un innovativo processo di ossidazione ottimizzata, riducendo fino al 12% l'uso di combustibile fossile e a circa 7.8 kton di CO2/anno l'emissione di CO2. La miscela di gas con comburente ossigeno anziché aria permette anche l'eliminazione di altri inquinanti emissivi; grazie a recuperatori di calore, gli ambienti industriali sono riscaldati senza usare caldaie e sistemi tradizionali a metano. L'azienda è attenta anche al riciclo del rottame di vetro e alla cura dei lavoratori. Legambiente ha presentato la campagna I cantieri della transizione ecologica, con cui dal 2023 censisce e mappa le

esperienze che coniugano innovazione e sostenibilità ambientale. Insieme ad Assovetro ha visitato l'impianto. "La transizione ecologica— commenta Giorgio Zampetti, direttore di Legambiente —passa anche attraverso la decarbonizzazione della filiera del vetro. Se è vero che il vetro è uno dei materiali riciclabili all'infinito, occorre ricordare che oggi una delle grandi sfide degli impianti è quella di essere meno energivori e più sostenibili. Ciò è possibile investendo e utilizzando i rottami di vetro, ma puntando su innovazione e tecnologia di ultima generazione. È importante non lasciare soli gli impianti, prevedendo maggiori incentivi e aiuti per supportare la filiera, velocizzando la transizione ecologica nel settore, visto che l'Italia è leader nel riciclo nel vetro, avendo già superato l'obiettivo del 70% fissato al 2030". Soddisfatto anche Marco Ravasi, AD di Verallia Italia e presidente di Assovetro: "La realizzazione del nuovo forno di Pescia rappresenta un passo strategico per l'azienda e il territorio - dichiara - Abbiamo investito in tecnologia e responsabilità, creando valore condiviso: riducendo l'impatto ambientale e generando opportunità di lavoro a persone e

imprese locali. È un progetto che testimonia il nostro impegno verso innovazione e sviluppo sostenibile".

Nell'impianto, il vetro frantumato, proveniente da scarti di fabbricazione e raccolta differenziata, viene miscelato con altre materie prime, 72% sabbia, 13% carbonato di sodio, 11% carbonato di calcio e 4% di componenti per la colorazione, riscaldati a 1.550° per circa 24 ore in modo da rendere omogeneo il vetro fuso e consentirgli di raggiungere le macchine in cui si trovano gli stampi. Il nuovo forno ha permesso l'assunzione di un centinaio di persone, migliorando la qualità della vita, l'inclusione e coesione sociale, garantendo opportunità per giovani sul territorio e una continua formazione e crescita di competenze.

Il 25% delle assunzioni, ricorda Andrea Cendron, Technical director dell'azienda, è di personale femminile, di 11 diverse nazionalità, numeri che nel 2023, 2024 e 2025 sono valsi a Verallia la certificazione sulla parità di genere. Alla giornata ha partecipato anche l'assessore all'Ambiente del Comune di Pescia, Giacomo Ghilardi, portando i saluti e i ringraziamenti dell'amministrazione comunale.





Verallia risplende. Plauso di Legambiente : "Transizione ecologica. Un esempio da seguire"

Lo stabilimento pesciatino punta su innovazione e risparmio energetico. L'azienda è la terza produttrice mondiale di vetro, partendo dal riciclo.

di Emanuele Cutsodontis

PESCIA

Lo stabilimento pesciatino del gruppo Verallia, azienda leader del settore vetrario in Europa, terza produttrice mondiale di imballaggi per bevande e prodotti alimentari, è stato scelto da Legambiente tra i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica. Attivo dal 1976 nella produzione di vasi e bottiglie, utilizzando vetro frantumato proveniente da scarti di fabbricazione e dai centri di recupero del rottame di vetro italiani, con una media calcolata nel 2024 del 62.6% di materiale esterno riciclato. Col nuovo forno, che si avvale della tecnologia HeatOx, l'impianto è passato a un innovativo processo di ossicombustione ottimizzata, riducendo fino al 12% l'uso di combustibile fossile e a circa 7.8 kton di CO₂/anno l'emissione di CO₂. La miscela di gas con comburente ossigeno anziché aria permette anche l'eliminazione di altri inquinanti emissivi; grazie a recuperatori di calore, gli ambienti industriali sono riscaldati senza usare caldaie e sistemi tradizionali a metano. L'azienda è attenta anche al riciclo del rottame di vetro e alla cura dei lavoratori.

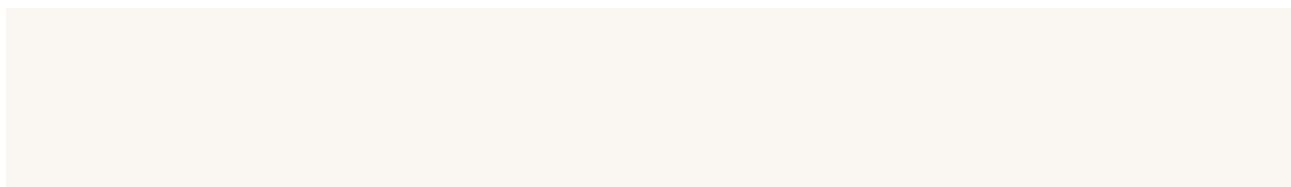
Legambiente ha presentato la campagna I cantieri della transizione ecologica, con cui dal 2023 censisce e mappa le esperienze che coniugano innovazione e sostenibilità ambientale. Insieme ad Assovetro ha visitato l'impianto. "La

transizione ecologica– commenta Giorgio Zampetti, direttore di Legambiente – passa anche attraverso la decarbonizzazione della filiera del vetro. Se è vero che il vetro è uno dei materiali riciclabili all’infinito, occorre ricordare che oggi una delle grandi sfide degli impianti è quella di essere meno energivori e più sostenibili. Ciò è possibile investendo e utilizzando i rottami di vetro, ma puntando su innovazione e tecnologia di ultima generazione. È importante non lasciare soli gli impianti, prevedendo maggiori incentivi e aiuti per supportare la filiera, velocizzando la transizione ecologica nel settore, visto che l’Italia è leader nel riciclo nel vetro, avendo già superato l’obiettivo del 70% fissato al 2030".

Soddisfatto anche Marco Ravasi, AD di Verallia Italia e presidente di Assovetro: "La realizzazione del nuovo forno di Pescia rappresenta un passo strategico per l’azienda e il territorio- dichiara -Abbiamo investito in tecnologia e responsabilità, creando valore condiviso: riducendo l’impatto ambientale e generando opportunità di lavoro a persone e imprese locali. È un progetto che testimonia il nostro impegno verso innovazione e sviluppo sostenibile".

Nell’impianto, il vetro frantumato, proveniente da scarti di fabbricazione e raccolta differenziata, viene miscelato con altre materie prime, 72% sabbia, 13% carbonato di sodio, 11% carbonato di calcio e 4% di componenti per la colorazione, riscaldati a 1.550° per circa 24 ore, in modo da rendere omogeneo il vetro fuso e consentirgli di raggiungere le macchine in cui si trovano gli stampi. Il nuovo forno ha permesso l’assunzione di un centinaio di persone, migliorando la qualità della vita, l’inclusione e coesione sociale, garantendo opportunità per giovani sul territorio e una continua formazione e crescita di competenze.

Il 25% delle assunzioni, ricorda Andrea Cendron, Technical director dell’azienda, è di personale femminile, di 11 diverse nazionalità, numeri che nel 2023, 2024 e 2025 sono valsi a Verallia la certificazione sulla parità di genere. Alla giornata ha partecipato anche l’assessore all’Ambiente del Comune di Pescia, Giacomo Ghilardi, portando i saluti e i ringraziamenti dell’amministrazione comunale.



10/12/2025



La XXXVIII tappa dei "Cantieri della transizione ecologica", la campagna nazionale promossa da Legambiente che nel 2025 torna a viaggiare lungo l'Italia per raccontare le realtà più virtuose nella transizione ecologica ed energetica, arriva allo stabilimento dell'azienda del vetro Verallia Italia con sede alle Macchie di San Piero, a Pescia. Interverranno nell'occasione Giorgio Zampetti, direttore generale Legambiente, Marco Ravasi, Ad Verallia Italia e presidente Assovetro, Andrea Cendron, direttore

tecnico Verallia Italia, Fausto Ferruzza, presidente di Legambiente Toscana, Mattia Papini, direttore dello stabilimento Verallia di Pescia e Marco Simiani, capogruppo della commissione Ambiente alla Camera dei Deputati. A seguire, è prevista una visita guidata allo stabilimento Verallia di Pescia, uno dei siti produttivi più all'avanguardia del gruppo.....



Pescia, Verallia al top per l'ambiente. «Investiamo sulla decarbonizzazione»

di Maria Salerno 16/12/25



Allo stabilimento delle Macchie di San Piero una tappa dei “cantieri della transizione ecologica”

Pescia La campagna “I cantieri della transizione ecologica” di Legambiente fa tappa in Toscana, regione leader nella raccolta differenziata del vetro e inserisce lo stabilimento di Verallia Italia, a Pescia, tra gli esempi più avanzati a livello nazionale nell’ambito di riciclo, innovazione, riduzione di emissioni e consumi energetici.

Verallia, leader europeo e terzo produttore mondiale di imballaggi in vetro per bevande e prodotti alimentari, con 11mila dipendenti distribuiti in 35 stabilimenti presenti in dodici Paesi, di cui 250 alle Macchie di San Piero, si è posto un obiettivo ambizioso: ridurre del 46,2% le emissioni di CO2 entro il 2030 rispetto ai livelli del 2019. Il percorso è stato già avviato con decisione: la riduzione ha raggiunto il 24,7%, nonostante l’avvio di nuovi forni tra il 2019 e il 2025, a testimonianza dell’efficacia delle soluzioni tecnologiche introdotte. «Il vetro è un materiale unico, che si ricicla all’infinito – ha detto Marco Ravasi, amministratore delegato di Verallia Italia e presidente di Assovetro nell’ambito della conferenza stampa ospitata all’interno

dello stabilimento pesciatino – la realizzazione del nuovo forno di Pescia rappresenta un passo strategico per la nostra azienda e per il territorio, ma occorre una seria pianificazione strategica anche da parte del Governo. Il vetro è l'unico materiale sostenibile e tutte le grandi aziende stanno facendo investimenti in questo senso. Noi abbiamo investito in tecnologia e responsabilità, creando valore condiviso: riducendo fino al 12% il combustibile fossile che equivale a una riduzione di emissioni di circa 7,8 kton di CO2 l'anno e generando opportunità di lavoro a persone e imprese locali».



Nel 2024 secondo i dati Coreve (Consorzio per il riciclo del vetro), l'Italia ha raggiunto un tasso di riciclo dell'80,3% e la Toscana è arrivata al 96,5%. «La transizione ecologica – ha aggiunto Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente – passa anche attraverso la decarbonizzazione della filiera industriale del vetro. Se da una parte è vero che il vetro è uno dei materiali riciclabili all'infinito, dall'altra parte occorre ricordare che oggi una delle grandi sfide degli impianti che trattano questa materia prima è quella di essere meno energivori e più sostenibili. Ciò è possibile investendo e utilizzando i rottami di vetro, ma al tempo stesso puntando su innovazione e tecnologia di ultima generazione come dimostra lo stabilimento di Pescia».

Nell'impianto, attivo dal 1976 e che funziona a ciclo continuo 24 ore su 24, il vetro frantumato, proveniente da scarti di fabbricazione e dalla raccolta differenziata del vetro, viene e miscelato con altre materie prime complementari: 72% sabbia, 13% carbonato di sodio, 11% carbonato di calcio e 4% di componenti vari per la colorazione del vetro. I forni riscaldano la miscela di materie prime solide a una temperatura superiore a 1500 gradi per circa 24 ore in modo da rendere perfettamente omogeneo il vetro fuso e consentirgli di raggiungere, attraverso i canali di condizionamento termico, le macchine formatrici in cui si trovano gli stampi. «A differenza dei forni tradizionali in cui si utilizza gas metano con aria atmosferica, il nuovo forno utilizzando direttamente ossigeno riesce ad eliminare l'emissione di azoto – ha spiegato Mattia Papini, direttore dello stabilimento, illustrando tutte le fasi del processo produttivo – inoltre il nuovo forno ha permesso

l'assunzione di circa un centinaio di persone, permettendo miglioramenti nella qualità della vita nel territorio, l'inclusione e coesione sociale, garantendo opportunità per giovani delle zone limitrofe allo stabilimento e una continua formazione e crescita di competenze».



Ambiente

Cantieri della transizione ecologica, premiato stabilimento di Pescia

*Nuova tappa della campagna di Legambiente in Toscana:
Verallia produce imballaggi in vetro da 50 anni, puntando
sull'economia circolare*

17/12/25



Legambiente

Lo stabilimento Verallia di Pescia

Condividi

Legambiente, nell'ambito della sua iniziativa di carattere nazionale, ha inserito l'impianto di Pescia fra le realtà che si distinguono nel settore del riciclo. In questo caso si parla di vetro: lo stabilimento di Verallia Italia di Pescia, in provincia di Pistoia, terzo produttore mondiale di imballaggi per bevande e prodotti alimentari è stato indicato dall'associazione tra i migliori cantieri nazionali. Nel 2024 gli impianti di Verallia Italia hanno riciclato in media il 62,6 per cento del materiale utilizzato.



DIRETTA LINK SERVIZIO: <https://tvL.it/notizie/cronaca/pescia-verallia-promossa-da-legambiente/>

•

Pescia – Verallia promossa da Legambiente

Massimo Pannocchi 16 Dicembre 2025

CRONACA

PESCIA - Lo storico stabilimento della vetreria Verallia è stato scelto da Legambiente come uno dei “migliori cantieri nazionali della transizione ecologica”. Il motivo è una rivoluzione silenziosa fatta di innovazione tecnologica, un massiccio impiego di vetro riciclato e una drastica riduzione delle emissioni. Un modello che dimostra come anche un settore energivoro possa diventare un campione di sostenibilità.

Lo stabilimento ha abbandonato il processo tradizionale per adottare una tecnologia avveniristica di ossicombustione, la HeatOx™. Alimentare un fuoco non con l'aria comune, che è in gran parte azoto, ma con ossigeno puro. La combustione diventa più efficiente e pulita.

I risultati ambientali complessivi sono concreti e misurabili, segnando un punto di svolta per il settore:

L'efficienza del nuovo sistema permette di tagliare il consumo di gas metano fino al 12%. La conseguenza diretta è una riduzione delle emissioni di anidride carbonica di circa 7.800 tonnellate ogni anno. Infine la tecnologia di ossicombustione, che abbatte quasi totalmente le emissioni di ossidi di azoto (NOX), tra i principali responsabili dell'inquinamento atmosferico.

Il successo dello stabilimento di Pescia si inserisce in un contesto nazionale di assoluta eccellenza. L'Italia è leader europeo nel riciclo del vetro, un primato confermato dai dati più recenti: • Nel 2024, il tasso di riciclo nazionale ha raggiunto l'80,3%, superando già oggi gli obiettivi europei fissati per il 2030.

- La Toscana si distingue come una delle regioni più performanti, con un tasso di riciclo del 96,5%. Il via libera al progetto fu concesso dal Consiglio comunale circa due anni fa e ha contribuito anche a salvaguardare il futuro dello stabilimento che impiega oltre 200 persone. Inoltre, l'accordo prevede l'esecuzione di opere compensatorie, tra cui la messa in sicurezza del ponte sul fiume Pescia, un investimento da un milione di euro richiesto dal primo cittadino, oltre alla creazione di un'area fitness e di un attraversamento pedonale protetto.

Oltre il 96% di vetro riciclato in Toscana, un modello di eccellenza per la transizione

nuova ecologia

di [Redazione](#)

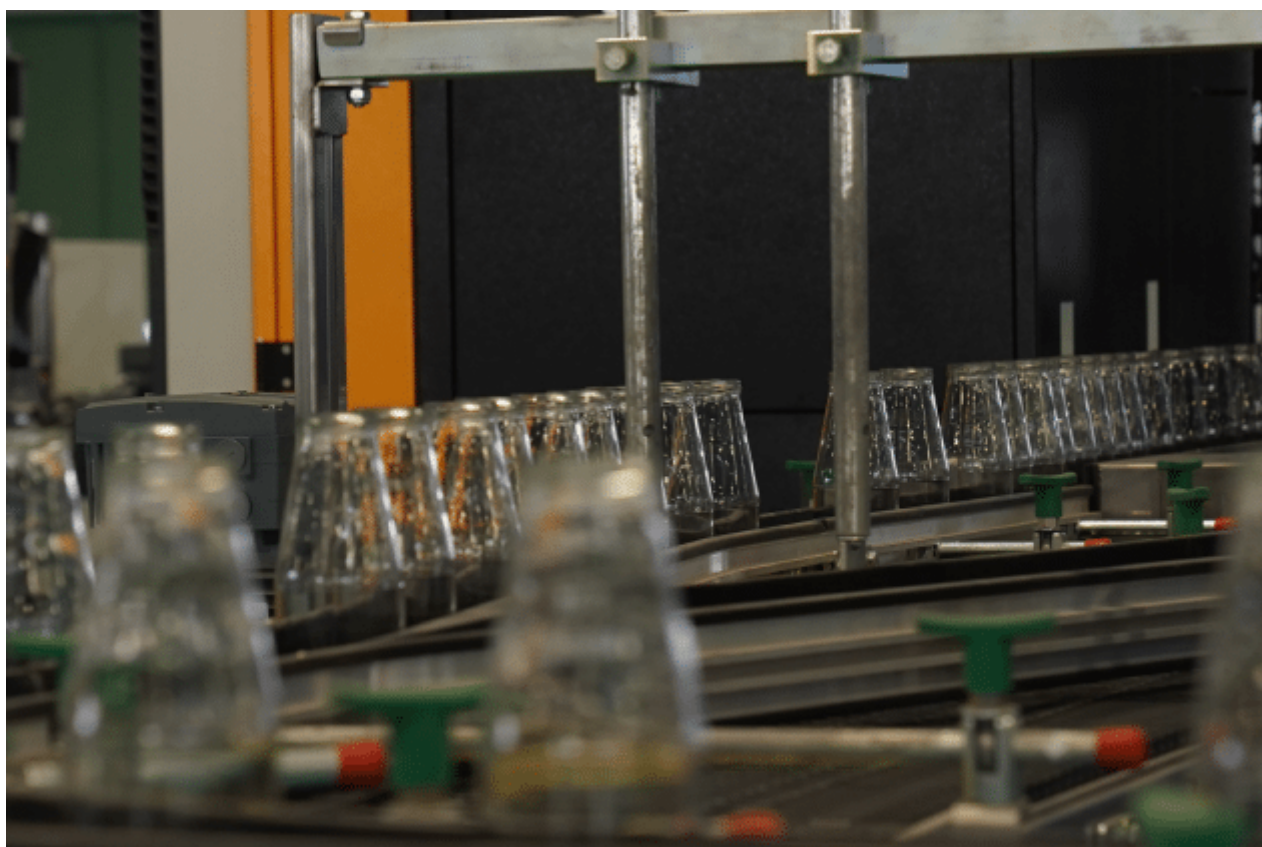
16 Dicembre 2025



Riciclo e una riduzione del 12% di combustibile fossile, per produrre contenitori alimentari nello stabilimento di Verallia Italia a Pescia. Legambiente: “Importante non lasciare soli quegli impianti che stanno lavorando per ridurre la loro impronta energivora”

Riciclare il vetro per produrre nuovi materiali con un'impronta a basso impatto ambientale. È quanto accade in Toscana, una delle regioni leader nella raccolta differenziata del vetro, e culla di poli produttivi che puntano sempre più su questa materia prima seconda, il vetro riciclato. Tra questi, in provincia di Pistoia si trova lo stabilimento di Pescia, del gruppo Verallia (leader europeo e terzo produttore mondiale di imballaggi in vetro per bevande e prodotti alimentari), scelto e inserito oggi da Legambiente tra i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica per l'impegno e la capacità di innovarsi, in quasi 50anni di attività, puntando su economia circolare e innovazione. Attivo dal 1976 e in prima linea nella produzione di imballaggi in vetro per alimenti e bevande (vasi e bottiglie) realizzati con materia prima, come sabbia silicea, calcare, carbonato di sodio e rottame di vetro (vetro riciclato), **l'impianto di Pescia utilizza vetro frantumato**

proveniente da scarti di fabbricazione e dai centri di recupero del rottame di vetro presenti nel territorio nazionale. Parliamo di una media pari al 62,6% di materiale esterno riciclato (media Verallia Italia, 2024, tutti i colori, e relativo a tutti suoi impianti). Con il nuovo forno, che si avvale della tecnologia HeatOx™, una soluzione innovativa di Air Liquide, l'impianto è passato da un processo di combustione tradizionale a un'ossicombustione ottimizzata **riuscendo a ridurre fino al 12% di combustibile fossile** e circa 7,8 kton CO₂/anno l'emissione di CO₂. La miscela di gas con comburente ossigeno anziché aria permette anche l'eliminazione di altri inquinanti emissivi come, ad esempio, NO_x (ossidi di azoto). Inoltre, grazie all'installazione di recuperatori di calore, gli ambienti industriali dell'impianto vengono riscaldati senza far uso di caldaie e sistemi tradizionali a metano. Grande attenzione è posta anche al riciclo interno del rottame di vetro proveniente dalla produzione, insieme all'attenzione e alla cura dei lavoratori.



A

Pescia oggi Legambiente ha fatto tappa con la sua campagna nazionale “I cantieri della transizione ecologica”, con la quale dal 2023 sta censendo e mappando le migliori esperienze che dal nord al sud della penisola coniugano innovazione e sostenibilità ambientale, raccontandole anche con foto e video sul sito cantieridellatransizioneecologica.it. L'associazione ambientalista insieme ad Assovetro ha visitato l'impianto per ribadire come sempre più impianti stiano puntando sulla sostenibilità a partire da quelli che lavorano il vetro, storicamente tra gli stabilimenti più energivori.

“La transizione ecologica – commenta Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente – passa anche attraverso la decarbonizzazione della filiera industriale del vetro. Se da una parte è vero che il vetro è uno dei materiali riciclabili all'infinito, dall'altro parte occorre ricordare che oggi una delle grandi sfide degli impianti che trattano questa materia prima seconda è quella di essere **meno energivori e più sostenibili**. Ciò è possibile investendo e utilizzando i rottami di vetro, ma al tempo stesso puntando su innovazione e tecnologia di ultima generazione come dimostra lo stabilimento di Pescia che abbiamo visitato oggi, così come gli altri stabilimenti in cui abbiamo fatto tappa in questi anni con la nostra campagna. Ora più che mai **è importante non lasciare soli gli impianti** prevedendo a livello nazionale maggiori incentivi e aiuti per supportare la filiera impiantistica,

velocizzando così sempre di più la transizione ecologica in questo settore visto che per altro l'Italia è leader nel riciclo nel vetro avendo già brillantemente superato l'obiettivo del 70% fissato al 2030".

“La realizzazione del nuovo forno di Pescia rappresenta un passo strategico per la nostra azienda e per il territorio. Abbiamo investito in tecnologia e responsabilità, creando valore condiviso: riducendo l'impatto ambientale e generando opportunità di lavoro a persone ed imprese locali. È un progetto che testimonia il nostro impegno verso innovazione e sviluppo sostenibile” dichiara l'AD di Verallia Italia e Presidente di Assovetro, Marco Ravasi.

Nell'impianto di Pescia il vetro frantumato, proveniente da scarti di fabbricazione e dalla raccolta differenziata del vetro, viene miscelato con altre materie prime complementari: 72% sabbia, 13% carbonato di sodio, 11% carbonato di calcio e 4% di componenti vari per la colorazione del vetro. 1.550° è la temperatura alla quale i forni devono riscaldare la miscela di materie prime solide (rottame di vetro, sabbia, carbonato di sodio, carbonato di calcio) per circa 24 ore in modo da rendere perfettamente omogeneo il vetro fuso e consentirgli di raggiungere, attraverso i canali di condizionamento termico, le macchine formatrici in cui si trovano gli stampi. **Il nuovo forno di Pescia ha permesso l'assunzione di circa un centinaio di persone**, permettendo miglioramenti nella qualità della vita nel territorio, l'inclusione e coesione sociale, garantendo opportunità per giovani delle zone limitrofe allo stabilimento e una continua formazione e crescita di competenze. Nell'ambito dell'assunzione, si segnala un 25% di personale femminile e la presenza di 11 diverse nazionalità. Verallia ha ottenuto nel 2023 la certificazione Uni Pdr 125 sulla parità di genere, confermata anche per il 2024 e il 2025.

Italia leader nel riciclo del vetro

Nel 2024, stando ai dati del report Coreve, **l'Italia ha raggiunto un tasso di riciclo dell'80,3%**. La quantità di vetro riciclato è aumentata del +26,7% tra il 2014 e il 2023. In questo quadro la Toscana rappresenta un esempio virtuoso: nel 2024 è arrivata al 96,5% di riciclo del vetro. Un risultato di eccellenza, ottenuto grazie alla collaborazione sinergica e duratura di tutte le parti della filiera, dalla raccolta al trattamento, fino al riciclo. Numeri che indicano quanto sia ormai sempre più diffusa la rigenerazione del vetro, importante comparto dell'economia circolare del nostro Paese.



IL QUOTIDIANO ECONOMICO TOSCANO

il Comune di Siena entra nella newco con Invitalia

[Leggi tutto](#)

Legambiente premia il vetro “green” di Verallia a Pescia

Lo stabilimento è stato scelto fra le esperienze più avanzate per la campagna ‘I cantieri della transizione ecologica’.

15 DICEMBRE 2025

2 min read



La transizione ecologica del vetro passa anche dalla Toscana e trova nello stabilimento Verallia Italia di Pescia uno dei casi più avanzati sul piano industriale e ambientale. Questo il messaggio lanciato da Legambiente, che lo ha inserito fra le esperienze nazionali più avanzate nell’ambito della campagna ‘I cantieri della transizione ecologica’, celebrando la scelta con un evento proprio presso il sito pistoiese, specializzato nella produzione di contenitori in vetro per alimenti e bevande.

Verallia, leader europeo e terzo produttore mondiale di imballaggi in vetro per il settore alimentare, ha operato un salto tecnologico per lo stabilimento di Pescia grazie [alla realizzazione di un nuovo forno](#) dotato della tecnologia HeatOx, che ha consentito il passaggio da una combustione tradizionale a [un sistema di ossicombustione ottimizzata](#). L’intervento ha permesso di ridurre fino al 12% l’utilizzo di combustibili fossili, con una diminuzione delle emissioni stimata in circa 7,8 kton di CO2 all’anno. L’impiego di ossigeno al posto dell’aria nel processo di combustione consente inoltre di abbattere altri inquinanti, come gli ossidi di azoto, mentre il recupero di calore permette di riscaldare gli ambienti industriali senza l’uso di caldaie a metano.

Col nuovo forno cento nuovi assunti

Sul fronte occupazionale, l'investimento ha avuto effetti diretti rilevanti. Il nuovo forno ha consentito l'assunzione di circa cento persone, contribuendo a rafforzare la base produttiva locale e a migliorare la qualità della vita nel territorio. Il 25% del personale è composto da donne e sono rappresentate 11 diverse nazionalità. Verallia ha ottenuto nel 2023 la certificazione Uni pdr 125 sulla parità di genere, confermata anche per il 2024 e il 2025. L'azienda nel 2024 ha utilizzato una media del 62,6% di materiale esterno riciclato sull'insieme dei propri impianti italiani, facendo leva sul rottame di vetro proveniente sia dagli scarti di lavorazione sia dalla raccolta differenziata nazionale.

“La realizzazione del nuovo forno di Pescia rappresenta un passo strategico per la nostra azienda e per il territorio”, dichiara l'amministratore delegato di Verallia Italia e presidente di Assovetro, Marco Ravasi. “Abbiamo investito in tecnologia e responsabilità – sostiene –, creando valore condiviso: riducendo l'impatto ambientale e generando opportunità di lavoro a persone ed imprese locali”. Il riconoscimento di Legambiente si inserisce in un contesto regionale favorevole. La Toscana è tra le regioni leader nella raccolta differenziata del vetro e nel 2024 ha raggiunto un tasso di riciclo del 96,5%. A livello nazionale, secondo i dati Coreve, l'Italia ha toccato un tasso dell'80,3%, superando con anticipo l'obiettivo europeo del 70% fissato per il 2030. (lt)

[CONDIVIDI](#)

Dalla raccolta differenziata a nuovi prodotti, la Toscana culla del vetro circolare

15 Dicembre 2025 | Green economy



Nel 2024 l'Italia ha raggiunto un tasso di riciclo dei rifiuti d'imballaggio in vetro dell'80,3%, e in questo quadro la Toscana rappresenta un esempio virtuoso: nel 2024 è arrivata al 96,5% di riciclo, grazie a un'economia circolare a km zero che [unisce Coreve, Revet, Vetro Revet e altre industrie di settore](#) che portano a nuova vita i rottami. È il caso del gruppo Verallia a Pescia – leader europeo e terzo produttore mondiale di imballaggi in vetro per bevande e prodotti alimentari –, scelto oggi da Legambiente tra [i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica](#) per l'impegno e la capacità di innovarsi, in quasi 50anni di attività.

Parliamo di una media pari al 62,6% di materiale esterno riciclato (media Verallia Italia, 2024, tutti i colori, e relativo a tutti suoi impianti). Nell'impianto di Pescia in particolare il vetro frantumato, proveniente da scarti di fabbricazione e dalla raccolta differenziata del vetro, viene e miscelato con altre materie prime complementari: 72% sabbia, 13%

carbonato di sodio, 11% carbonato di calcio e 4% di componenti vari per la colorazione del vetro.

«La transizione ecologica – commenta Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente – passa anche attraverso la decarbonizzazione della filiera industriale del vetro. Se da una parte è vero che il vetro è uno dei materiali riciclabili all'infinito, dall'altro parte occorre ricordare che oggi una delle grandi sfide degli impianti che trattano questa materia prima seconda è quella di essere meno energivori e più sostenibili. Ciò è possibile investendo e utilizzando i rottami di vetro, ma al tempo stesso puntando su innovazione e tecnologia di ultima generazione come dimostra lo stabilimento di Pescia che abbiamo visitato oggi, così come gli altri stabilimenti in cui abbiamo fatto tappa in questi anni con la nostra campagna. Ora più che mai è importante non lasciare soli gli impianti, prevedendo a livello nazionale maggiori incentivi e aiuti per supportare la filiera impiantistica, velocizzando così sempre di più la transizione ecologica in questo settore visto che per altro l'Italia è leader nel riciclo nel vetro avendo già brillantemente superato l'obiettivo del 70% fissato al 2030».

Con il nuovo forno, che si avvale della tecnologia HeatOx™, una soluzione innovativa di Air Liquide, l'impianto di Pescia è inoltre passato da un processo di combustione tradizionale a un'ossicombustione ottimizzata riuscendo a ridurre fino al 12% di combustibile fossile e circa 7,8 kton CO₂/anno l'emissione di CO₂. La miscela di gas con comburente ossigeno anziché aria permette anche l'eliminazione di altri inquinanti emissivi come, ad esempio, NOX (ossidi di azoto). Inoltre, grazie all'installazione di recuperatori di calore, gli ambienti industriali dell'impianto vengono riscaldati senza far uso di caldaie e sistemi tradizionali a metano.

«La realizzazione del nuovo forno di Pescia rappresenta un passo strategico per la nostra azienda e per il territorio. Abbiamo investito in tecnologia e responsabilità, creando valore condiviso: riducendo l'impatto ambientale e generando opportunità di lavoro a persone ed imprese locali. È un progetto che testimonia il nostro impegno verso innovazione e sviluppo sostenibile», conclude l'ad di Verallia Italia e presidente di Assovetro, Marco Ravasi.

Riciclo del vetro, Legambiente premia Verallia: -12% di emissioni a Pescia

La campagna nazionale "I cantieri della transizione ecologica" fa tappa in Toscana, regione leader nella raccolta del vetro, e inserisce lo stabilimento Verallia di Pescia tra le migliori esperienze industriali per uso di vetro riciclato, innovazione tecnologica e riduzione dei consumi energetici

Da

Redazione

-

15 Dicembre 2025



La **transizione ecologica** passa anche dall'industria del vetro e dalla capacità di ridurre l'impatto ambientale di uno dei settori storicamente più energivori. È il messaggio che accompagna la tappa toscana della campagna nazionale "**I cantieri della transizione ecologica**" di **Legambiente**, che ha scelto lo stabilimento **Verallia Italia di Pescia**, in provincia di Pistoia, come una delle esperienze più avanzate a livello nazionale.

La **Toscana** si conferma una delle regioni di riferimento nella **raccolta differenziata del vetro** e nella presenza di poli produttivi orientati all'**economia circolare**. In questo contesto si inserisce l'impianto di Pescia, attivo dal 1976 e specializzato nella produzione di **contenitori in vetro per alimenti e bevande**, che utilizza rottame di vetro proveniente sia dagli scarti di lavorazione sia dai circuiti nazionali di recupero.

Nel 2024, **Verallia Italia** ha impiegato una media del **62,6% di materiale esterno riciclato** su tutti i propri impianti e su tutte le colorazioni del vetro. Un dato che trova una concreta applicazione nello stabilimento toscano, dove il recente avvio di un nuovo forno ha consentito un significativo miglioramento delle performance ambientali.

Il nuovo impianto utilizza la tecnologia **HeatOx™** sviluppata da Air Liquide, basata su un sistema di **ossicombustione ottimizzata** che sostituisce l'aria con ossigeno come comburente. Questa soluzione ha permesso di ridurre fino al **12% l'utilizzo di combustibili fossili**, con una conseguente diminuzione stimata di **circa 7,8 mila tonnellate di CO₂ all'anno**. L'adozione di questa tecnologia consente inoltre di abbattere altri inquinanti atmosferici, come gli **ossidi di azoto**, e di migliorare l'efficienza complessiva del processo produttivo.

All'interno dello stabilimento, il vetro riciclato viene miscelato con materie prime vergini come sabbia silicea, carbonato di sodio e carbonato di calcio. La fusione avviene a temperature superiori ai **1.500 gradi**, necessarie per ottenere un materiale omogeneo destinato alla formatura di bottiglie e vasi. Grazie ai sistemi di **recupero del calore**, parte dell'energia prodotta viene riutilizzata per il riscaldamento degli ambienti industriali, riducendo ulteriormente il consumo di gas naturale.

La visita allo stabilimento di Pescia rientra nel percorso avviato da **Legambiente** nel 2023 per censire e raccontare le migliori pratiche italiane in materia di **innovazione ambientale**. Un'iniziativa realizzata anche in collaborazione con **Assovetro**, che punta a evidenziare il ruolo strategico degli impianti industriali nella **decarbonizzazione** delle filiere produttive.

Secondo **Giorgio Zampetti**, direttore generale di Legambiente, il vetro rappresenta un caso emblematico: un materiale riciclabile all'infinito che, per esprimere pienamente il proprio potenziale ambientale, richiede investimenti tecnologici capaci di ridurre l'impronta energetica. In questa prospettiva, l'esperienza di Pescia viene indicata come un modello che dimostra come innovazione e sostenibilità possano procedere insieme, a patto che il sistema industriale venga sostenuto con politiche e strumenti adeguati.

Dal punto di vista aziendale, **Marco Ravasi**, amministratore delegato di Verallia Italia e presidente di Assovetro, ha sottolineato il valore strategico dell'investimento, che ha avuto ricadute anche sul piano occupazionale. Il nuovo forno ha infatti consentito l'inserimento di circa **100 addetti**, con una composizione della forza lavoro che include **11 nazionalità diverse** e una

presenza femminile pari al **25%**, in un percorso accompagnato da formazione continua e attenzione ai temi della **parità di genere**, certificata secondo la UNI PdR 125.

Il riconoscimento attribuito allo stabilimento di Pescia si inserisce in un quadro nazionale particolarmente positivo per il settore. Secondo i dati **Coreve**, nel **2024 l'Italia ha raggiunto un tasso di riciclo del vetro dell'80,3%**, superando ampiamente l'obiettivo europeo fissato al 70% per il 2030. La **Toscana** si distingue ulteriormente con una percentuale che arriva al **96,5%**, confermandosi tra le realtà più avanzate nel panorama dell'economia circolare.

Numeri che rafforzano il ruolo del vetro come pilastro della **gestione sostenibile dei rifiuti** e indicano come la combinazione tra **raccolta efficiente, innovazione industriale e politiche ambientali coerenti** possa accelerare il percorso di transizione ecologica dell'intero sistema produttivo italiano.

Allarme per il vetro: a rischio olio e prosecco in bottiglia



MAR, 23/12/2025

Tra le regole sulla riciclabilità in discussione per l'implementazione del regolamento imballaggi (Ppwr) anche un indice che metterebbe fuori mercato contenitori troppo spessi e scuri, come quelli in cui si conservano i prodotti sensibili alla luce come olio e spumante. Il caso virtuoso di Verallia di Pescia.



Le bottiglie di prosecco italiane sarebbero a rischio con le norme in discussione in Europa nell'ambito del nuovo regolamento imballaggi (Ppwr): la preoccupazione arriva da Coreve, il consorzio italiano del riciclo del vetro. "Il Ppwr prevede che entro il 2030 un imballaggio, una bottiglia, costituito per più del 30% in peso da materiale non riciclabile non potrà più essere messo in commercio", spiega il presidente Gianni Scotti. Per il consorzio del riciclo, le norme in discussione penalizzano i contenitori di vetro scuro e spesso, tipici ad esempio del prosecco e fondamentali per il metodo classico. Un regalo agli Stati del Nord, senza vino. Messaggio in bottiglia da Bruxelles: per boicottare il vino ci occupiamo del vetro, così come suggerito dai tedeschi.

Il vetro scuro

Cancellare le bottiglie scure di vetro pesante vuol dire impedire che in Europa si producano spumanti, a cominciare dallo champagne, e olio extravergine di oliva. Vuol dire sottrarre all'Ue un ammontare di esportazioni che vale circa 11 miliardi (8 dagli spumanti, 3 dall'extravergine). Tutto perché nella nuova direttiva sugli imballaggi, figlia del Green deal (che è durissimo a morire), c'è scritto: "Entro il 2030 un imballaggio o una bottiglia costituiti per più del 30% del peso da materiale non riciclabile non può più essere messo in commercio". È il seguito del regolamento sugli imballaggi che si pensava fosse stato accantonato: prevede che il vuoto a perdere sia riciclato al 90%, però si continua a discutere se debba invece essere del tutto abolito e ancora se debbano andare fuori commercio le bottiglie che pesano più di 700 grammi.

La vetreria di Pescia

Intanto, una vetreria toscana, lo stabilimento di Verallia Italia a Pescia, in provincia di Pistoia, è stato inserito da Legambiente tra i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica: vetro riciclato, innovazione, riduzione di emissioni e dei consumi energetici sono i punti di forza dell'azienda leader italiana nella produzione di contenitori in vetro per il settore alimentare. Lo stabilimento utilizza una media pari al 62,6% di vetro riciclato. Attivo dal 1976 e in prima linea nella produzione di imballaggi in vetro per alimenti e bevande (vasi e bottiglie) realizzati con materia prima, come sabbia silicea, calcare, carbonato di sodio e rottame di vetro (vetro riciclato), l'impianto di Pescia utilizza vetro frantumato proveniente da scarti di fabbricazione e dai centri di recupero del rottame di vetro presenti nel territorio nazionale.



Riciclo del vetro ed economia circolare: la Toscana esempio virtuoso con lo stabilimento Verallia di Pescia

[Gennaio 12, 2026](#)
[TALLURI MARCO](#)



Riciclare il vetro per produrre nuovi materiali a basso impatto ambientale è una delle leve più efficaci della transizione ecologica industriale. In questo ambito la Toscana si conferma tra le regioni leader, grazie a livelli di raccolta e riciclo tra i più alti d'Europa e alla presenza di poli produttivi che investono sempre più sulla materia prima seconda. Tra questi spicca lo stabilimento di Pescia, in provincia di Pistoia, del gruppo **Verallia**, leader europeo e terzo produttore mondiale di imballaggi in vetro per alimenti e bevande.

Attivo dal 1976, l'impianto è stato inserito da **Legambiente** tra i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica, per la capacità di coniugare innovazione tecnologica, economia circolare e attenzione sociale in quasi cinquant'anni di attività.



Materia prima seconda e riduzione delle emissioni

Lo stabilimento di Pescia produce bottiglie e vasi in vetro utilizzando una miscela di materie prime che include sabbia silicea, carbonato di sodio, carbonato di calcio e una quota significativa di rottame di vetro proveniente sia da scarti di lavorazione interni sia dalla raccolta differenziata

nazionale. La percentuale media di materiale esterno riciclato utilizzato da Verallia Italia nel 2024 è pari al 62,6%, considerando tutti gli impianti e tutte le colorazioni.



Un salto di qualità decisivo è arrivato con l'installazione del nuovo forno dotato della tecnologia HeatOx™, sviluppata da Air Liquide, che ha consentito il passaggio dalla combustione tradizionale a un sistema di ossicombustione ottimizzata. Grazie a questa soluzione, l'impianto ha ridotto fino al 12% il consumo di combustibili fossili e abbattuto le emissioni di circa 7,8 kilotonnellate di CO₂ all'anno, eliminando anche altri inquinanti come gli ossidi di azoto (NO_x). Il recupero del calore consente inoltre di riscaldare gli ambienti industriali senza ricorrere a caldaie alimentate a metano.

Un cantiere della transizione ecologica

Proprio a Pescia ha fatto tappa la campagna nazionale **“I cantieri della transizione ecologica”** di Legambiente, che dal 2023 censisce e racconta le migliori esperienze di innovazione sostenibile lungo la penisola. Insieme a **Assovetro**, l'associazione ha visitato l'impianto per sottolineare come anche un settore storicamente energivoro come quello del vetro possa ridurre significativamente il proprio impatto ambientale.

«La transizione ecologica passa anche dalla decarbonizzazione della filiera industriale del vetro», ha dichiarato Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente. «Il vetro è riciclabile all'infinito, ma oggi la sfida è rendere gli impianti meno energivori, investendo su rottame e tecnologie di ultima generazione. L'Italia è già leader nel riciclo del vetro, avendo superato l'obiettivo europeo del 70% fissato al 2030: ora servono più incentivi per sostenere l'intera filiera».



Impatto industriale e sociale sul territorio

La realizzazione del nuovo forno ha avuto effetti positivi anche sul piano occupazionale e sociale. Lo stabilimento di Pescia ha permesso l'assunzione di circa cento persone, contribuendo allo sviluppo economico locale, alla coesione sociale e alla valorizzazione delle competenze. Il 25% del personale è composto da donne e sono rappresentate undici diverse nazionalità. Verallia ha inoltre ottenuto la certificazione UNI PdR 125 sulla parità di genere, confermata anche per il 2024 e il 2025.

«Abbiamo investito in tecnologia e responsabilità, creando valore condiviso per l'azienda e per il territorio», ha sottolineato Marco Ravasi, amministratore delegato di Verallia Italia e presidente di Assovetro. «Ridurre l'impatto ambientale e generare lavoro qualificato è la dimostrazione concreta del nostro impegno per uno sviluppo sostenibile».

Italia e Toscana, primato nel riciclo del vetro

I dati **CoReVe** confermano il ruolo di leadership dell'Italia: nel 2024 il tasso di riciclo del vetro ha raggiunto l'80,3%, con un aumento del 26,7% delle quantità riciclate tra il 2014 e il 2023. La Toscana rappresenta un'eccellenza assoluta, con un tasso di riciclo del 96,5%, frutto di una collaborazione efficace lungo tutta la filiera, dalla raccolta al trattamento fino al riciclo.

Numeri che raccontano come il vetro sia ormai uno dei pilastri dell'economia circolare italiana e come investimenti mirati, come quelli realizzati a Pescia, possano trasformare un settore energivoro in un modello di innovazione ambientale, industriale e sociale.



[Dieci Istituti CNR per l'Ambiente](#)

Oltre il 96% di vetro riciclato in Toscana, un modello di eccellenza per la transizione

Riciclo e una riduzione del 12% di combustibile fossile, per produrre contenitori alimentari nello stabilimento di Verallia Italia a Pescia. Legambiente: “Importante non lasciare soli quegli impianti che stanno lavorando per ridurre la loro impronta energivora”

16/12/25

Riciclare il vetro per produrre nuovi materiali con un'impronta a basso impatto ambientale. È quanto accade in Toscana, una delle regioni leader nella raccolta differenziata del vetro, e culla di poli produttivi che puntano sempre più su questa materia prima seconda, il vetro riciclato. Tra questi, in provincia di Pistoia si trova lo stabilimento di Pescia, del gruppo Verallia (leader europeo e terzo produttore mondiale di imballaggi in vetro per bevande e prodotti alimentari), scelto e inserito oggi da Legambiente tra i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica per l'impegno e la capacità di innovarsi, in quasi 50 anni di attività, puntando su economia circolare e innovazione. Attivo dal 1976 e in prima linea nella produzione di imballaggi in vetro per alimenti e bevande (vasi e bottiglie) realizzati con materia prima, come sabbia silicea, calcare, carbonato di sodio e rottame di vetro (vetro riciclato), **l'impianto di Pescia utilizza vetro frantumato proveniente da scarti di fabbricazione e dai centri di recupero del rottame di vetro** presenti nel territorio nazionale. Parliamo di una media pari al 62,6% di materiale esterno riciclato (media Verallia Italia, 2024, tutti i colori, e relativo a tutti suoi impianti). Con il nuovo forno, che si avvale della tecnologia HeatOx, una soluzione innovativa di Air Liquide, l'impianto è passato da un processo di combustione tradizionale a un'ossicombustione ottimizzata **riuscendo a ridurre fino al 12% di combustibile fossile** e circa 7,8 kton CO₂/anno l'emissione di CO₂. La miscela di gas con comburente ossigeno anziché aria permette anche l'eliminazione di altri inquinanti emissivi come, ad esempio, NOx (ossidi di azoto). Inoltre, grazie all'installazione di recuperatori di calore, gli ambienti industriali dell'impianto vengono riscaldati senza far uso di caldaie e sistemi tradizionali a metano. Grande attenzione è posta anche al riciclo interno del rottame di vetro proveniente dalla produzione, insieme all'attenzione e alla cura dei lavoratori.

A Pescia oggi Legambiente ha fatto tappa con la sua campagna nazionale “I cantieri della transizione ecologica”, con la quale dal 2023 sta censendo e mappando le migliori esperienze che dal nord al sud della penisola coniugano innovazione e sostenibilità ambientale, raccontandole anche con foto e video sul sito cantieridellatransizioneecologica.it. L'associazione ambientalista insieme ad Assovetro ha visitato l'impianto per ribadire come sempre più impianti stiano puntando sulla sostenibilità a partire da quelli che lavorano il vetro, storicamente tra gli stabilimenti più energivori.

“La transizione ecologica – commenta Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente – passa anche attraverso la decarbonizzazione della filiera industriale del vetro. Se da una parte è vero che il vetro è uno dei materiali riciclabili all'infinito, dall'altro parte occorre ricordare che oggi una delle grandi sfide degli impianti che trattano questa materia prima seconda è quella di essere **meno energivori e più sostenibili**. Ciò è possibile investendo e utilizzando i rottami di vetro, ma al tempo stesso puntando su innovazione e tecnologia di ultima generazione come dimostra lo stabilimento di Pescia che abbiamo visitato oggi, così come gli altri stabilimenti in cui abbiamo fatto tappa in questi anni con la nostra campagna. Ora più che mai **è importante non lasciare soli gli impianti** prevedendo a livello nazionale maggiori incentivi e aiuti per supportare la filiera impiantistica, velocizzando così sempre di più la transizione ecologica in questo settore visto che per altro l'Italia è leader nel riciclo nel vetro avendo già brillantemente superato l'obiettivo del 70% fissato al 2030”.

“La realizzazione del nuovo forno di Pescia rappresenta un passo strategico per la nostra azienda e per il territorio. Abbiamo investito in tecnologia e responsabilità, creando valore condiviso: riducendo l'impatto

ambientale e generando opportunità di lavoro a persone ed imprese locali. È un progetto che testimonia il nostro impegno verso innovazione e sviluppo sostenibile” dichiara l’AD di Verallia Italia e Presidente di Assovetro, Marco Ravasi.

Nell’impianto di Pescia il vetro frantumato, proveniente da scarti di fabbricazione e dalla raccolta differenziata del vetro, viene miscelato con altre materie prime complementari: 72% sabbia, 13% carbonato di sodio, 11% carbonato di calcio e 4% di componenti vari per la colorazione del vetro. 1.550° è la temperatura alla quale i forni devono riscaldare la miscela di materie prime solide (rottame di vetro, sabbia, carbonato di sodio, carbonato di calcio) per circa 24 ore in modo da rendere perfettamente omogeneo il vetro fuso e consentirgli di raggiungere, attraverso i canali di condizionamento termico, le macchine formatrici in cui si trovano gli stampi. **Il nuovo forno di Pescia ha permesso l’assunzione di circa un centinaio di persone**, permettendo miglioramenti nella qualità della vita nel territorio, l’inclusione e coesione sociale, garantendo opportunità per giovani delle zone limitrofe allo stabilimento e una continua formazione e crescita di competenze. Nell’ambito dell’assunzione, si segnala un 25% di personale femminile e la presenza di 11 diverse nazionalità. Verallia ha ottenuto nel 2023 la certificazione Uni Pdr 125 sulla parità di genere, confermata anche per il 2024 e il 2025.

Italia leader nel riciclo del vetro

Nel 2024, stando ai dati del report Coreve, **l’Italia ha raggiunto un tasso di riciclo dell’80,3%**. La quantità di vetro riciclato è aumentata del +26,7% tra il 2014 e il 2023. In questo quadro la Toscana rappresenta un esempio virtuoso: nel 2024 è arrivata al 96,5% di riciclo del vetro. Un risultato di eccellenza, ottenuto grazie alla collaborazione sinergica e duratura di tutte le parti della filiera, dalla raccolta al trattamento, fino al riciclo. Numeri che indicano quanto sia ormai sempre più diffusa la rigenerazione del vetro, importante comparto dell’economia circolare del nostro Paese.

Leggi anche: [In Piemonte oltre un milione di pneumatici usati divent](#)

water(ON)line

Giornale d'acqua (ambiente e paesaggio)

A Pescia la vetreria italiana più ecologica

Dic 15, 2025 |



Di Redazione

Lo stabilimento di Verallia Italia a Pescia, in provincia di Pistoia, inserito da Legambiente tra i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica: vetro riciclato, innovazione, riduzione di emissioni e dei consumi energetici i punti di forza dell'Azienda leader italiana nella produzione di contenitori in vetro per il settore alimentare.

Verallia Italia utilizza una media pari al 62,6% di materiale esterno riciclato (dato 2024, tutti i colori, e relativo a tutti suoi impianti) e nel nuovo forno di Pescia ha ridotto fino al 12% il combustibile fossile che equivale ad una riduzione di CO2 di circa 7,8 kton CO2 /anno

Pescia, 15 dicembre 2025

Riciclare il vetro per produrre nuovi materiali con un'impronta a basso impatto ambientale. È quanto accade in Toscana, una delle regioni leader nella raccolta differenziata del vetro, e culla di poli produttivi che puntano sempre più su questa materia prima seconda, il vetro riciclato. Tra questi, in provincia di Pistoia si trova lo **stabilimento di Pescia, del gruppo Verallia** (leader europeo e terzo produttore mondiale di imballaggi in vetro per bevande e prodotti alimentari), scelto e inserito oggi da Legambiente tra [i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica](#) per l'impegno e la capacità di innovarsi, in quasi 50anni di attività, puntando su economia circolare e innovazione. Attivo dal 1976 e in prima linea nella produzione di imballaggi in vetro per alimenti e bevande (vasi e bottiglie) realizzati con materia

prima, come sabbia silicea, calcare, carbonato di sodio e rottame di vetro (vetro riciclato), **l'impianto di Pescia utilizza vetro frantumato proveniente da scarti di fabbricazione e dai centri di recupero del rottame di vetro presenti nel territorio nazionale.** Parliamo di una media pari al **62,6% di materiale esterno riciclato (media Verallia Italia, 2024, tutti i colori, e relativo a tutti suoi impianti).** Con il nuovo forno, che si avvale della tecnologia HeatOx™, una soluzione innovativa di Air Liquide, l'impianto è passato da un **processo di combustione tradizionale a un'ossicombustione ottimizzata riuscendo a ridurre fino al 12% di combustibile fossile e circa 7,8 kton CO2/anno l'emissione di CO2.** La miscela di gas con comburente ossigeno anziché aria permette anche **l'eliminazione di altri inquinanti emissivi come, ad esempio, NOX (ossidi di azoto).** Inoltre, grazie all'installazione di recuperatori di calore, gli ambienti industriali dell'impianto vengono riscaldati senza far uso di caldaie e sistemi tradizionali a metano. Grande attenzione è posta anche al riciclo interno del rottame di vetro proveniente dalla produzione, insieme all'attenzione e alla cura dei lavoratori.

A Pescia oggi Legambiente ha fatto tappa con la sua campagna nazionale [“I cantieri della transizione ecologica”](#), con la quale dal 2023 sta censendo e mappando le migliori esperienze che dal nord al sud della penisola coniugano innovazione e sostenibilità ambientale, raccontandole anche con foto e video sul sito [cantieridellatransizioneecologica.it](#). L'associazione ambientalista insieme ad Assovetro ha visitato l'impianto per ribadire come sempre più impianti stiano puntando sulla sostenibilità a partire da quelli che lavorano il vetro, storicamente tra gli stabilimenti più energivori.

*“La transizione ecologica – commenta **Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente** – passa anche attraverso la decarbonizzazione della filiera industriale del vetro. Se da una parte è vero che il vetro è uno dei materiali riciclabili all'infinito, dall'altro parte occorre ricordare che oggi una delle grandi sfide degli impianti che trattano questa materia prima seconda è quella di essere meno energivori e più sostenibili. Ciò è possibile*



investendo e utilizzando i rottami di vetro, ma al tempo stesso puntando su innovazione e tecnologia di ultima generazione come dimostra lo stabilimento di Pescia che abbiamo visitato oggi, così come gli altri stabilimenti in cui abbiamo fatto tappa in questi anni con la nostra campagna. Ora più che mai è importante non lasciare soli gli impianti prevedendo a livello nazionale maggiori incentivi e aiuti per supportare la filiera impiantistica, velocizzando così sempre di più la transizione ecologica in questo settore visto che per altro l'Italia è leader nel riciclo nel vetro avendo già brillantemente superato l'obiettivo del 70% fissato al 2030”.

“La realizzazione del nuovo forno di Pescia rappresenta un passo strategico per la nostra azienda e per il territorio. Abbiamo investito in tecnologia e responsabilità, creando valore condiviso: riducendo l’impatto ambientale e generando opportunità di lavoro a persone ed imprese locali. È un progetto che testimonia il nostro impegno verso innovazione e sviluppo sostenibile” dichiara l’AD di Verallia Italia e **Presidente di Assovetro, Marco Ravasi.**

Cosa si fa nell’impianto: Nell’impianto di Pescia il vetro frantumato, proveniente da scarti di fabbricazione e dalla raccolta differenziata del vetro, viene miscelato con altre materie prime complementari: 72% sabbia, 13% carbonato di sodio, 11% carbonato di calcio e 4% di componenti vari per la colorazione del vetro. 1.550° è la temperatura alla quale i forni devono riscaldare la miscela di materie prime solide (rottame di vetro, sabbia, carbonato di sodio, carbonato di calcio) per circa 24 ore in modo da rendere perfettamente omogeneo il vetro fuso e consentirgli di raggiungere, attraverso i canali di condizionamento termico, le macchine formatrici in cui si trovano gli stampi. Il nuovo forno di Pescia ha permesso **l’assunzione di circa un centinaio di persone**, permettendo miglioramenti nella qualità della vita nel territorio, l’inclusione e coesione sociale, garantendo opportunità per giovani delle zone limitrofe allo stabilimento e una continua formazione e crescita di competenze. Nell’ambito dell’assunzione, si segnala un 25% di personale femminile e la presenza di 11 diverse nazionalità. Verallia ha ottenuto nel 2023 la certificazione UNI PDR 125 sulla parità di genere, confermata anche per il 2024 e il 2025.

ITALIA LEADER NEL RICICLO DEL VETRO: Nel 2024, stando ai dati del report Coreve, l’Italia ha raggiunto un **tasso di riciclo dell’80,3%**. La quantità di vetro riciclato è aumentata del +26,7% tra il 2014 e il 2023. In questo quadro la Toscana rappresenta un esempio virtuoso: nel 2024 è arrivata al 96,5% di riciclo del vetro. Un risultato di eccellenza, ottenuto grazie alla collaborazione sinergica e duratura di tutte le parti della filiera, dalla raccolta al trattamento, fino al riciclo. Numeri che indicano quanto sia ormai sempre più diffusa la rigenerazione del vetro, importante comparto dell’economia circolare del nostro Paese.



15/12/2025

Vetro, per Legambiente stabilimento **Verallia** Italia è tra i migliori cantieri della transizione

(Energia Oltre) Roma, 15/12/2025 -

Riciclare il vetro per produrre nuovi materiali con un'impronta a basso impatto ambientale. È quanto accade in Toscana, una delle regioni leader nella raccolta differenziata del vetro, e culla di poli produttivi che puntano sempre più su questa materia prima seconda, il vetro riciclato. Tra questi, in provincia di Pistoia si trova lo stabilimento di Pescia, del gruppo **Verallia** (leader europeo e terzo produttore mondiale di imballaggi in vetro per bevande e prodotti alimentari), scelto e inserito oggi da Legambiente tra i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica per l'impegno e la capacità di innovarsi, in quasi 50 anni di attività, puntando su economia circolare e innovazione. Attivo dal 1976 e in prima linea nella produzione di imballaggi in vetro per alimenti e bevande (vasi e bottiglie) realizzati con materia prima, come sabbia silicea, calcare, carbonato di sodio e rottame di vetro (vetro riciclato), l'impianto di Pescia utilizza vetro frantumato proveniente da scarti di fabbricazione e dai centri di recupero del rottame di vetro presenti nel territorio nazionale. Parliamo di una media pari al 62,6% di materiale esterno riciclato (media **Verallia** Italia, 2024, tutti i colori, e relativo a tutti suoi impianti). Con il nuovo forno, che si avvale della tecnologia HeatOx™, una soluzione innovativa di Air Liquide, l'impianto è passato da un processo di combustione tradizionale a un'ossicombustione ottimizzata riuscendo a ridurre fino al 12% di combustibile fossile e circa 7,8 kton CO2/anno l'emissione di CO2. La miscela di gas con comburente ossigeno anziché aria permette anche l'eliminazione di altri inquinanti emissivi come, ad esempio, NOX (ossidi di azoto). Inoltre, grazie all'installazione di recuperatori di calore, gli ambienti industriali dell'impianto vengono riscaldati senza far uso di caldaie e sistemi tradizionali a metano. Grande attenzione è posta anche al riciclo interno del rottame di vetro proveniente dalla produzione, insieme all'attenzione e alla cura dei lavoratori. (

martedì 16 dicembre 2025

La campagna nazionale di Legambiente fa tappa in Toscana regione leader nella raccolta differenziata

15/12/2025



Riciclare il vetro per produrre nuovi materiali con un'impronta a basso impatto ambientale. È quanto accade in Toscana, una delle regioni leader nella raccolta differenziata del vetro, e culla di poli produttivi che puntano sempre più su questa materia prima seconda, il vetro riciclato. Tra questi, in provincia di Pistoia si trova lo **stabilimento di Pescia, del gruppo Verallia** (leader europeo e terzo produttore mondiale di imballaggi in vetro per bevande e prodotti alimentari), **scelto e inserito oggi da Legambiente tra i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica per l'impegno e la capacità di innovarsi, in quasi 50anni di attività, puntando su economia circolare e innovazione.** Attivo dal 1976 e in prima linea nella produzione di imballaggi in vetro per alimenti e bevande (vasi e bottiglie) realizzati con materia prima, come sabbia silicea, calcare, carbonato di sodio e rottame di vetro (vetro riciclato), **l'impianto di Pescia utilizza vetro frantumato proveniente da scarti di fabbricazione e dai centri di recupero del rottame di vetro presenti nel territorio nazionale.** Parliamo di una media pari al **62,6% di materiale esterno riciclato (media Verallia Italia, 2024, tutti i colori, e relativo a tutti suoi impianti).** Con il nuovo forno, che si avvale della tecnologia HeatOx™, una soluzione innovativa di Air Liquide, l'impianto è passato da un **processo di combustione tradizionale a un'ossicombustione ottimizzata riuscendo a ridurre fino al 12% di combustibile fossile e circa 7,8 kton CO₂/anno l'emissione di CO₂.** La miscela di gas con comburente ossigeno anziché aria permette anche **l'eliminazione di altri inquinanti emissivi come, ad esempio, NOX (ossidi di azoto).** Inoltre, grazie all'installazione di recuperatori di calore, gli ambienti industriali dell'impianto vengono riscaldati senza far uso di caldaie e sistemi tradizionali a metano. Grande

attenzione è posta anche al riciclo interno del rottame di vetro proveniente dalla produzione, insieme all'attenzione e alla cura dei lavoratori.

A Pescia oggi Legambiente ha fatto tappa con la sua campagna nazionale “I cantieri della transizione ecologica”, con la quale dal 2023 sta censendo e mappando le migliori esperienze che dal nord al sud della penisola coniugano innovazione e sostenibilità

ambientale, raccontandole anche con foto e video sul sito cantieridellatransizionecologica.it.

L'associazione ambientalista insieme ad Assovetro ha visitato l'impianto per ribadire come sempre più impianti stiano puntando sulla sostenibilità a partire da quelli che lavorano il vetro, storicamente tra gli stabilimenti più energivori.

*“La transizione ecologica – commenta **Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente** – passa anche attraverso la decarbonizzazione della filiera industriale del vetro. Se da una parte è vero che il vetro è uno dei materiali riciclabili all'infinito, dall'altro parte occorre ricordare che oggi una delle grandi sfide degli impianti che trattano questa materia prima seconda è quella di essere meno energivori e più sostenibili. Ciò è possibile investendo e utilizzando i rottami di vetro, ma al tempo stesso puntando su innovazione e tecnologia di ultima generazione come dimostra lo stabilimento di Pescia che abbiamo visitato oggi, così come gli altri stabilimenti in cui abbiamo fatto tappa in questi anni con la nostra campagna. Ora più che mai è importante non lasciare soli gli impianti prevedendo a livello nazionale maggiori incentivi e aiuti per supportare la filiera impiantistica, velocizzando così sempre di più la transizione ecologica in questo settore visto che per altro l'Italia è leader nel riciclo nel vetro avendo già brillantemente superato l'obiettivo del 70% fissato al 2030”.*

“La realizzazione del nuovo forno di Pescia rappresenta un passo strategico per la nostra azienda e per il territorio. Abbiamo investito in tecnologia e responsabilità, creando valore condiviso: riducendo l'impatto ambientale e generando opportunità di lavoro a persone ed imprese locali. È un progetto che testimonia il nostro impegno verso innovazione e sviluppo sostenibile” dichiara l'AD di Verallia Italia e **Presidente di Assovetro, Marco Ravasi**.

Cosa si fa nell'impianto: Nell'impianto di Pescia il vetro frantumato, proveniente da scarti di fabbricazione e dalla raccolta differenziata del vetro, viene miscelato con altre materie prime complementari: 72% sabbia, 13% carbonato di sodio, 11% carbonato di calcio e 4% di componenti vari per la colorazione del vetro. 1.550° è la temperatura alla quale i forni devono riscaldare la miscela di materie prime solide (rottame di vetro, sabbia, carbonato di sodio, carbonato di calcio) per circa 24 ore in modo da rendere perfettamente omogeneo il vetro fuso e consentirgli di raggiungere, attraverso i canali di condizionamento termico, le macchine formatrici in cui si trovano gli stampi. Il nuovo forno di Pescia ha permesso **l'assunzione di circa un centinaio di persone**, permettendo miglioramenti nella qualità della vita nel territorio, l'inclusione e coesione sociale, garantendo opportunità per giovani delle zone limitrofe allo stabilimento e una continua formazione e crescita di competenze. Nell'ambito dell'assunzione, si segnala un 25% di personale femminile e la presenza di 11 diverse nazionalità. Verallia ha ottenuto nel 2023 la certificazione UNI PDR 125 sulla parità di genere, confermata anche per il 2024 e il 2025.

ITALIA LEADER NEL RICICLO DEL VETRO: Nel 2024, stando ai dati del report Coreve, l'Italia ha raggiunto un **tasso di riciclo dell'80,3%**. La quantità di vetro riciclato è aumentata del +26,7% tra il 2014 e il 2023. In questo quadro la Toscana rappresenta un esempio virtuoso: nel 2024 è arrivata al 96,5% di riciclo del vetro. Un risultato di eccellenza, ottenuto grazie alla collaborazione sinergica e duratura di tutte le parti della filiera, dalla raccolta al trattamento, fino al riciclo. Numeri che indicano quanto sia ormai sempre più diffusa la rigenerazione del vetro, importante comparto dell'economia circolare del nostro Paese.



Verallia scelta da Legambiente fra i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica

Ultimo aggiornamento: 15 Dicembre 2025 17:52

Da [Mese Notizie](#)

7 Minuti di Lettura



PESCIA – Riciclare il vetro per produrre nuovi materiali con un'impronta a basso impatto ambientale. È quanto accade in Toscana, una delle regioni leader nella raccolta differenziata del vetro, e culla di poli produttivi che puntano sempre più su questa materia prima seconda, il vetro riciclato. Tra questi, in provincia di Pistoia si trova lo stabilimento di Pescia, del gruppo Verallia (leader europeo e terzo produttore mondiale di imballaggi in vetro per bevande e prodotti alimentari), scelto e inserito oggi da Legambiente tra [i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica](#) per l'impegno e la capacità di innovarsi, in quasi 50anni di attività, puntando su economia circolare e innovazione. Attivo dal 1976 e in prima linea nella produzione di imballaggi in vetro per alimenti e bevande (vasi e bottiglie) realizzati con materia prima, come sabbia silicea, calcare, carbonato di sodio e rottame di vetro (vetro riciclato), l'impianto di Pescia utilizza vetro frantumato proveniente da scarti di fabbricazione e dai centri di recupero del rottame di vetro presenti nel territorio nazionale. Parliamo di una media pari al 62,6% di materiale esterno riciclato (media Verallia Italia, 2024, tutti i colori, e relativo a tutti suoi impianti). Con il nuovo forno, che si avvale della tecnologia HeatOx™, una soluzione innovativa di Air Liquide, l'impianto è passato da un processo di combustione tradizionale a un'ossicombustione ottimizzata riuscendo a ridurre fino al 12% di combustibile fossile e circa 7,8 kton CO₂/anno l'emissione di CO₂. La miscela di gas con comburente ossigeno anziché aria permette anche l'eliminazione di altri inquinanti emissivi come, ad esempio, NOX (ossidi di azoto). Inoltre, grazie all'installazione di recuperatori di calore, gli ambienti industriali dell'impianto vengono riscaldati senza far uso di caldaie e sistemi tradizionali a metano. Grande attenzione è posta anche al riciclo interno del rottame di vetro proveniente dalla produzione, insieme all'attenzione e alla cura dei lavoratori.



A Pescia oggi Legambiente ha fatto tappa con la sua campagna nazionale [“I cantieri della transizione ecologica”](https://cantieridellatransizioneecologica.it), con la quale dal 2023 sta censendo e mappando le migliori esperienze che dal nord al sud della penisola coniugano innovazione e sostenibilità ambientale, raccontandole anche con foto e video sul sito cantieridellatransizioneecologica.it. L’associazione ambientalista insieme ad Assovetro ha visitato l’impianto per ribadire come sempre più impianti stiano puntando sulla sostenibilità a partire da quelli che lavorano il vetro, storicamente tra gli stabilimenti più energivori.



“La transizione ecologica – commenta Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente– passa anche attraverso la decarbonizzazione della filiera industriale del vetro. Se da una parte è vero che il vetro è uno dei materiali riciclabili all’infinito, dall’altro parte occorre ricordare che oggi una delle grandi sfide degli impianti che trattano questa materia prima seconda è quella di essere meno energivori e più sostenibili. Ciò è possibile investendo e utilizzando i rottami di vetro, ma al tempo stesso puntando su innovazione e tecnologia di ultima generazione come dimostra lo stabilimento di Pescia che abbiamo visitato oggi, così come gli altri stabilimenti in cui abbiamo fatto tappa in questi anni con la nostra campagna. Ora più che mai è importante non lasciare soli gli impianti prevedendo a livello nazionale maggiori incentivi e aiuti per supportare la filiera impiantistica, velocizzando così sempre di più la transizione ecologica in questo settore visto che per altro l’Italia è leader nel riciclo nel vetro avendo già brillantemente superato l’obiettivo del 70% fissato al 2030”.



“La realizzazione del nuovo forno di Pescia rappresenta un passo strategico per la nostra azienda e per il territorio. Abbiamo investito in tecnologia e responsabilità, creando valore condiviso: riducendo l’impatto ambientale e generando opportunità di lavoro a persone ed imprese locali. È un progetto che testimonia il nostro impegno verso innovazione e sviluppo sostenibile” dichiara l’AD di Verallia Italia e Presidente di Assovetro, Marco Ravasi.

Nell’impianto di Pescia il vetro frantumato, proveniente da scarti di fabbricazione e dalla raccolta differenziata del vetro, viene miscelato con altre materie prime complementari: 72% sabbia, 13% carbonato di sodio, 11% carbonato di calcio e 4% di componenti vari per la colorazione del vetro. 1.550° è la temperatura alla quale i forni devono riscaldare la miscela di materie prime solide (rottame di vetro, sabbia, carbonato di sodio, carbonato di calcio) per circa 24 ore in modo da rendere perfettamente omogeneo il vetro fuso e consentirgli di raggiungere, attraverso i canali di condizionamento termico, le macchine formatrici in cui si trovano gli stampi. Il nuovo forno di Pescia ha permesso l’assunzione di circa un centinaio di persone, permettendo miglioramenti nella qualità della vita nel territorio, l’inclusione e coesione sociale, garantendo opportunità per giovani delle zone limitrofe allo stabilimento e una continua formazione e crescita di competenze. Nell’ambito dell’assunzione, si segnala un 25% di personale femminile e la presenza di 11 diverse nazionalità. Verallia ha ottenuto nel 2023 la certificazione UNI PDR 125 sulla parità di genere, confermata anche per il 2024 e il 2025.



Nel 2024, stando ai dati del report Coreve, l’Italia ha raggiunto un tasso di riciclo dell’80,3%. La quantità di vetro riciclato è aumentata del +26,7% tra il 2014 e il 2023. In questo quadro la Toscana

rappresenta un esempio virtuoso: nel 2024 è arrivata al 96,5% di riciclo del vetro. Un risultato di eccellenza, ottenuto grazie alla collaborazione sinergica e duratura di tutte le parti della filiera, dalla raccolta al trattamento, fino al riciclo. Numeri che indicano quanto sia ormai sempre più diffusa la rigenerazione del vetro, importante comparto dell'economia circolare del nostro Paese.

TAGGED: [Vetro](#)

DIRETTORE RESPONSABILE FRANCESCO CARRASSI

15 DICEMBRE 2025

VERALLIA PESCIA ESEMPIO DI TRANSIZIONE ECOLOGICA

[Visualizzazioni: 142](#)



AGIPRESS – Riciclare il vetro per produrre nuovi materiali con un'impronta a basso impatto ambientale. È quanto accade in Toscana, una delle regioni leader nella raccolta differenziata del vetro, e culla di poli produttivi che puntano sempre più su questa materia prima seconda, il vetro riciclato. Tra questi, in provincia di Pistoia si trova lo stabilimento di Pescia, del gruppo Verallia (leader europeo e terzo produttore mondiale di imballaggi in vetro per bevande e prodotti alimentari), scelto e inserito oggi da Legambiente tra i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica per l'impegno e la capacità di innovarsi, in quasi 50anni di attività, puntando su economia circolare e innovazione. Attivo dal 1976 e in prima linea nella produzione di imballaggi in vetro per alimenti e bevande (vasi e bottiglie) realizzati con materia prima, come sabbia silicea, calcare, carbonato di sodio e rottame di vetro (vetro riciclato), l'impianto di Pescia utilizza vetro frantumato proveniente da scarti di fabbricazione e dai centri di recupero del rottame di vetro presenti nel territorio nazionale. Parliamo di una media pari al 62,6% di materiale esterno riciclato (media Verallia Italia, 2024, tutti i colori, e relativo a tutti suoi impianti). Con il nuovo forno, che si avvale della tecnologia HeatOx™, una soluzione innovativa di Air Liquide, l'impianto è passato da un processo di combustione tradizionale a un'ossicombustione ottimizzata riuscendo a ridurre fino al 12% di combustibile fossile e circa 7,8 kton CO₂/anno l'emissione di CO₂. La miscela di gas con comburente ossigeno anziché aria permette anche l'eliminazione di altri inquinanti emissivi come, ad esempio, NOX (ossidi di azoto). Inoltre, grazie all'installazione di recuperatori di calore, gli

ambienti industriali dell'impianto vengono riscaldati senza far uso di caldaie e sistemi tradizionali a metano. Grande attenzione è posta anche al riciclo interno del rottame di vetro proveniente dalla produzione, insieme all'attenzione e alla cura dei lavoratori.

A Pescia oggi Legambiente ha fatto tappa con la sua campagna nazionale "I cantieri della transizione ecologica", con la quale dal 2023 sta censendo e mappando le migliori esperienze che dal nord al sud della penisola coniugano innovazione e sostenibilità ambientale, raccontandole anche con foto e video sul sito cantieridellatransizioneecologica.it. L'associazione ambientalista insieme ad Assovetro ha visitato l'impianto per ribadire come sempre più impianti stiano puntando sulla sostenibilità a partire da quelli che lavorano il vetro, storicamente tra gli stabilimenti più energivori.

"La transizione ecologica – commenta Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente – passa anche attraverso la decarbonizzazione della filiera industriale del vetro. Se da una parte è vero che il vetro è uno dei materiali riciclabili all'infinito, dall'altro parte occorre ricordare che oggi una delle grandi sfide degli impianti che trattano questa materia prima seconda è quella di essere meno energivori e più sostenibili. Ciò è possibile investendo e utilizzando i rottami di vetro, ma al tempo stesso puntando su innovazione e tecnologia di ultima generazione come dimostra lo stabilimento di Pescia che abbiamo visitato oggi, così come gli altri stabilimenti in cui abbiamo fatto tappa in questi anni con la nostra campagna. Ora più che mai è importante non lasciare soli gli impianti prevedendo a livello nazionale maggiori incentivi e aiuti per supportare la filiera impiantistica, velocizzando così sempre di più la transizione ecologica in questo settore visto che per altro l'Italia è leader nel riciclo nel vetro avendo già brillantemente superato l'obiettivo del 70% fissato al 2030".

"La realizzazione del nuovo forno di Pescia rappresenta un passo strategico per la nostra azienda e per il territorio. Abbiamo investito in tecnologia e responsabilità, creando valore condiviso: riducendo l'impatto ambientale e generando opportunità di lavoro a persone ed imprese locali. È un progetto che testimonia il nostro impegno verso innovazione e sviluppo sostenibile" dichiara l'AD di Verallia Italia e Presidente di Assovetro, Marco Ravasi.

Cosa si fa nell'impianto: Nell'impianto di Pescia il vetro frantumato, proveniente da scarti di fabbricazione e dalla raccolta differenziata del vetro, viene miscelato con altre materie prime complementari: 72% sabbia, 13% carbonato di sodio, 11% carbonato di calcio e 4% di componenti vari per la colorazione del vetro. 1.550° è la temperatura alla quale i forni devono riscaldare la miscela di materie prime

solide (rottame di vetro, sabbia, carbonato di sodio, carbonato di calcio) per circa 24 ore in modo da rendere perfettamente omogeneo il vetro fuso e consentirgli di raggiungere, attraverso i canali di condizionamento termico, le macchine formatrici in cui si trovano gli stampi. Il nuovo forno di Pescia ha permesso l'assunzione di circa un centinaio di persone, permettendo miglioramenti nella qualità della vita nel territorio, l'inclusione e coesione sociale, garantendo opportunità per giovani delle zone limitrofe allo stabilimento e una continua formazione e crescita di competenze. Nell'ambito dell'assunzione, si segnala un 25% di personale femminile e la presenza di 11 diverse nazionalità. Verallia ha ottenuto nel 2023 la certificazione UNI PDR 125 sulla parità di genere, confermata anche per il 2024 e il 2025.

ITALIA LEADER NEL RICICLO DEL VETRO: Nel 2024, stando ai dati del report Coreve, l'Italia ha raggiunto un tasso di riciclo dell'80,3%. La quantità di vetro riciclato è aumentata del +26,7% tra il 2014 e il 2023. In questo quadro la Toscana rappresenta un esempio virtuoso: nel 2024 è arrivata al 96,5% di riciclo del vetro. Un risultato di eccellenza, ottenuto grazie alla collaborazione sinergica e duratura di tutte le parti della filiera, dalla raccolta al trattamento, fino al riciclo. Numeri che indicano quanto sia ormai sempre più diffusa la rigenerazione del vetro, importante comparto dell'economia circolare del nostro Paese.

16/12/25

Verallia Pescia tra i cantieri della transizione ecologica di Legambiente

Stabilimento pistoiese con tecnologia HeatOx riduce 7,8 kton CO2/anno.



PESCIA (PT) – Riciclare il vetro per produrre nuovi materiali con un'impronta a basso impatto ambientale. È quanto accade in Toscana, una delle regioni leader nella raccolta differenziata del vetro, e culla di poli produttivi che puntano sempre più su questa materia prima seconda, il vetro riciclato. Tra questi, in provincia di Pistoia si trova lo stabilimento di Pescia, del gruppo Verallia (leader europeo e terzo produttore mondiale di imballaggi in vetro per bevande e prodotti alimentari), scelto e inserito oggi da Legambiente tra i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica per l'impegno e la capacità di innovarsi, in quasi 50anni di attività, puntando su economia circolare e innovazione. Attivo dal 1976 e in prima linea nella produzione di imballaggi in vetro per alimenti e bevande (vasi e bottiglie) realizzati con materia prima, come sabbia silicea, calcare, carbonato di sodio e rottame di vetro (vetro riciclato), l'impianto di Pescia utilizza vetro frantumato proveniente da scarti di fabbricazione e dai centri di recupero del rottame di vetro presenti nel territorio nazionale. Parliamo di una media pari al 62,6% di materiale esterno riciclato (media Verallia Italia, 2024, tutti i colori, e relativo a tutti suoi impianti). Con il nuovo forno, che si avvale della tecnologia HeatOx™, una soluzione innovativa di Air Liquide, l'impianto è passato da un processo di combustione tradizionale a un'ossicombustione ottimizzata riuscendo a ridurre fino al 12% di combustibile fossile e circa 7,8 kton CO2/anno l'emissione di CO2. La miscela di gas con comburente ossigeno anziché aria permette anche l'eliminazione di altri inquinanti emissivi come, ad esempio, NOX (ossidi di azoto). Inoltre, grazie all'installazione di recuperatori di calore, gli ambienti industriali dell'impianto vengono riscaldati senza far uso di caldaie e sistemi tradizionali a metano.

Grande attenzione è posta anche al riciclo interno del rottame di vetro proveniente dalla produzione, insieme all'attenzione e alla cura dei lavoratori.

A Pescia oggi Legambiente ha fatto tappa con la sua campagna nazionale “I cantieri della transizione ecologica”, con la quale dal 2023 sta censendo e mappando le migliori esperienze che dal nord al sud della penisola coniugano innovazione e sostenibilità ambientale, raccontandole anche con foto e video sul sito cantieridellatransizioneecologica.it. L'associazione ambientalista insieme ad Assovetro ha visitato l'impianto per ribadire come sempre più impianti stiano puntando sulla sostenibilità a partire da quelli che lavorano il vetro, storicamente tra gli stabilimenti più energivori.

“La transizione ecologica – commenta Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente – passa anche attraverso la decarbonizzazione della filiera industriale del vetro. Se da una parte è vero che il vetro è uno dei materiali riciclabili all'infinito, dall'altra parte occorre ricordare che oggi una delle grandi sfide degli impianti che trattano questa materia prima seconda è quella di essere meno energivori e più sostenibili. Ciò è possibile investendo e utilizzando i rottami di vetro, ma al tempo stesso puntando su innovazione e tecnologia di ultima generazione come dimostra lo stabilimento di Pescia che abbiamo visitato oggi, così come gli altri stabilimenti in cui abbiamo fatto tappa in questi anni con la nostra campagna. Ora più che mai è importante non lasciare soli gli impianti prevedendo a livello nazionale maggiori incentivi e aiuti per supportare la filiera impiantistica, velocizzando così sempre di più la transizione ecologica in questo settore visto che per altro l'Italia è leader nel riciclo nel vetro avendo già brillantemente superato l'obiettivo del 70% fissato al 2030”.

“La realizzazione del nuovo forno di Pescia rappresenta un passo strategico per la nostra azienda e per il territorio. Abbiamo investito in tecnologia e responsabilità, creando valore condiviso: riducendo l'impatto ambientale e generando opportunità di lavoro a persone ed imprese locali. È un progetto che testimonia il nostro impegno verso innovazione e sviluppo sostenibile” dichiara l'AD di Verallia Italia e Presidente di Assovetro, Marco Ravasi.

Cosa si fa nell'impianto: Nell'impianto di Pescia il vetro frantumato, proveniente da scarti di fabbricazione e dalla raccolta differenziata del vetro, viene miscelato con altre materie prime complementari: 72% sabbia, 13% carbonato di sodio, 11% carbonato di calcio e 4% di componenti vari per la colorazione del vetro. 1.550° è la temperatura alla quale i forni devono riscaldare la miscela di materie prime solide (rottame di vetro, sabbia, carbonato di sodio, carbonato di calcio) per circa 24 ore in modo da rendere perfettamente omogeneo il vetro fuso e consentirgli di raggiungere, attraverso i canali di condizionamento termico, le macchine formatrici in cui si trovano gli stampi. Il nuovo forno di Pescia ha permesso l'assunzione di circa un centinaio di persone, permettendo miglioramenti nella qualità della vita nel territorio, l'inclusione e coesione sociale, garantendo opportunità per giovani delle zone limitrofe allo stabilimento e una continua formazione e crescita di competenze. Nell'ambito dell'assunzione, si segnala un 25% di personale femminile e la presenza di 11 diverse nazionalità. Verallia ha ottenuto nel 2023 la certificazione UNI PDR 125 sulla parità di genere, confermata anche per il 2024 e il 2025.

ITALIA LEADER NEL RICICLO DEL VETRO: Nel 2024, stando ai dati del report Coreve, l'Italia ha raggiunto un tasso di riciclo dell'80,3%. La quantità di vetro riciclato è aumentata del +26,7% tra il 2014 e il 2023. In questo quadro la Toscana rappresenta un esempio virtuoso: nel 2024 è arrivata al 96,5% di riciclo del vetro. Un risultato di eccellenza, ottenuto grazie alla collaborazione sinergica e duratura di tutte le parti della filiera, dalla raccolta al trattamento, fino al riciclo. Numeri che indicano quanto sia ormai sempre più diffusa la rigenerazione del vetro, importante comparto dell'economia circolare del nostro Paese.

[Agenziaimpress.it](#)

[Home](#) [Cronache](#)

- [CRONACHE](#)
- [PRIMO PIANO](#)

Transizione ecologica, stabilimento per il vetro riciclato premiato da Legambiente

di

Redazione

-

15 Dicembre 2025

PESCIA – La Toscana si conferma leader nel riciclo del vetro, con poli produttivi che trasformano scarti in nuovi materiali a basso impatto ambientale.

Tra questi spicca lo stabilimento di Pescia del gruppo Verallia, leader europeo e terzo produttore mondiale di imballaggi in vetro per bevande e alimenti. Oggi Legambiente lo ha inserito tra i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica, premiando quasi 50 anni di impegno su economia circolare e innovazione.

Attivo dal 1976, l'impianto produce vasi e bottiglie usando sabbia silicea, calcare, carbonato di sodio e rottame di vetro riciclato. In media, il 62,6% del materiale proviene da scarti di fabbricazione e centri di recupero nazionali (dati Verallia Italia 2024, tutti i colori e impianti). Il nuovo forno, equipaggiato con la tecnologia HeatOx™ di Air Liquide, ha rivoluzionato il processo: dall'ossicombustione ottimizzata, riduce del 12% il combustibile fossile e di 7,8 mila tonnellate annue le emissioni di CO2.

La miscela di gas con ossigeno puro elimina inquinanti come gli NOx (ossidi di azoto). Recuperatori di calore riscaldano gli ambienti senza caldaie a metano,

mentre il riciclo interno del rottame completa l'approccio sostenibile, con grande cura per i lavoratori.

La visita di Legambiente e il messaggio sull'innovazione

Legambiente ha fatto tappa oggi a Pescia con la campagna nazionale "I cantieri della transizione ecologica", attiva dal 2023. Insieme ad Assovetro, ha mappato esperienze virtuose dal Nord al Sud, documentandole con foto e video su cantieridellatransizioneecologica.it. L'obiettivo: spingere la sostenibilità negli impianti del vetro, tra i più energivori.

"La transizione ecologica passa anche attraverso la decarbonizzazione della filiera del vetro – spiega **Giorgio Zampetti**, direttore generale di Legambiente – . Il vetro è riciclabile all'infinito, ma la sfida è renderlo meno energivoro. Lo stabilimento di Pescia, con rottami riciclati e tecnologie avanzate, ne è esempio, come altri visitati. L'Italia, leader nel riciclo con oltre il 70% (obiettivo 2030 già superato), ha bisogno di incentivi nazionali per accelerare".

Il processo produttivo e l'impatto sociale

Nel forno, vetro frantumato da raccolta differenziata e scarti si mescola con 72% sabbia, 13% carbonato di sodio, 11% carbonato di calcio e 4% coloranti. A 1.550°C, per 24 ore, la miscela fonde in vetro omogeneo, pronto per gli stampi.

Il nuovo forno ha creato circa 100 posti di lavoro, migliorando la qualità della vita locale con inclusione sociale: 25% di donne, 11 nazionalità e formazione continua. Verallia ha ottenuto la certificazione UNI PDR 125 sulla parità di genere per 2023-2025.

"Il nuovo forno di Pescia è un passo strategico – dichiara Marco Ravasi, AD Verallia Italia e presidente Assovetro –. Investiamo in tecnologia e responsabilità, riducendo l'impatto ambientale e creando valore per persone e imprese locali. Un impegno per innovazione e sostenibilità".



Ambiente: stabilimento di Verallia Italia a Pescia tra i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica

Firenze, 15 dic 12:28 - (Agenzia Nova) - Riciclare il vetro per produrre nuovi materiali con un'impronta a basso impatto ambientale. È quanto accade in Toscana, una delle regioni leader nella raccolta differenziata del vetro, e culla di poli produttivi che puntano sempre più su questa materia prima seconda, il vetro riciclato. Tra questi, in provincia di Pistoia si trova lo stabilimento di Pescia, del gruppo Verallia (leader europeo e terzo produttore mondiale di imballaggi in vetro per bevande e prodotti alimentari), scelto e inserito oggi da Legambiente tra i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica per l'impegno e la capacità di innovarsi, in quasi 50anni di attività, puntando su economia circolare e innovazione. Attivo dal 1976 e in prima linea nella produzione di imballaggi in vetro per alimenti e bevande (vasi e bottiglie) realizzati con materia prima, come sabbia silicea, calcare, carbonato di sodio e rottame di vetro (vetro riciclato), l'impianto di Pescia utilizza vetro frantumato proveniente da scarti di fabbricazione e dai centri di recupero del rottame di vetro presenti nel territorio nazionale. Parliamo di una media pari al 62,6 per cento di materiale esterno riciclato (media Verallia Italia, 2024, tutti i colori, e relativo a tutti suoi impianti). Con il nuovo forno, che si avvale della tecnologia HeatOx™, una soluzione innovativa di Air Liquide, l'impianto è passato da un processo di combustione tradizionale a un'ossicombustione ottimizzata riuscendo a ridurre fino al 12 per cento di combustibile fossile e circa 7,8 kton CO2/anno l'emissione di CO2. La miscela di gas con comburente ossigeno anziché aria permette anche l'eliminazione di altri inquinanti emissivi come, ad esempio, NOX (ossidi di azoto). Inoltre, grazie all'installazione di recuperatori di calore, gli ambienti industriali dell'impianto vengono riscaldati senza far uso di caldaie e sistemi tradizionali a metano. Grande attenzione è posta anche al riciclo interno del rottame di vetro proveniente dalla produzione, insieme all'attenzione e alla cura dei lavoratori.



LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DEL VETRO FA TAPPA IN TOSCANA, INNOVAZIONE E VETRO RICICLATO

By 15 Dicembre 2025



SHARE

(AGENPARL) - Roma, 15 Dicembre 2025

La campagna nazionale di Legambiente fa tappa in Toscana regione leader nella raccolta differenziata del vetro e culla di poli produttivi che puntano su innovazione e risparmio energetico

Lo stabilimento di Verallia Italia a Pescia, in provincia di Pistoia, inserito da Legambiente tra i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica: vetro riciclato, innovazione, riduzione di emissioni e dei consumi energetici i punti di forza dell'Azienda leader italiana nella produzione di contenitori in vetro per il settore alimentare.

Verallia Italia utilizza una media pari al 62,6% di materiale esterno riciclato (dato 2024, tutti i colori, e relativo a tutti suoi impianti) e nel nuovo forno di Pescia ha ridotto fino al 12% il combustibile fossile che equivale ad una riduzione di CO2 di circa 7,8 kton CO2 /anno

Legambiente: "La transizione ecologica passa anche dal vetro. Importante non lasciare soli quegli impianti che stanno lavorando per ridurre la loro impronta energivora"

Pescia, 15 dicembre 2025

Legambiente e Assovetro: Verallia Pescia esempio di transizione ecologica

In provincia di Pistoia si trova lo stabilimento di Pescia, del gruppo Verallia, leader europeo e terzo produttore mondiale di imballaggi in vetro per bevande e prodotti alimentari, scelto e inserito oggi da Legambiente tra i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica per l'impegno e la capacità di innovarsi, in quasi 50anni di attività, puntando su economia circolare e innovazione.

Redazione InnovationCity



Riciclare il vetro per produrre nuovi materiali con un'impronta a basso impatto ambientale. È quanto accade in Toscana, una delle regioni leader nella raccolta differenziata del vetro, e culla di poli produttivi che puntano sempre più su questa materia prima seconda, il vetro riciclato. Tra questi, in provincia di Pistoia si trova lo **stabilimento di Pescia, del gruppo Verallia** (leader europeo e terzo produttore mondiale di imballaggi in vetro per bevande e prodotti alimentari), scelto e inserito da Legambiente tra [i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica](#) per l'impegno e la capacità di innovarsi, in quasi 50anni di attività, puntando su economia circolare e innovazione.

Attivo dal 1976 e in prima linea nella produzione di imballaggi in vetro per alimenti e bevande (vasi e bottiglie) realizzati con materia prima, come sabbia silicea, calcare, carbonato di sodio e rottame di vetro (vetro riciclato), **l'impianto di Pescia utilizza vetro frantumato provenienteda**

scarti di fabbricazione e dai centri di recupero del rottame di vetro presenti nel territorio nazionale.

Parliamo di una media **pari al 62,6% di materiale esterno riciclato (media Verallia Italia, 2024, tutti i colori, e relativo a tutti suoi impianti)**. Con il nuovo forno, che si avvale della tecnologia HeatOx, una soluzione innovativa di Air Liquide, l'impianto è passato da un **processo di combustione tradizionale a un'ossicombustione ottimizzata riuscendo a ridurre fino al 12% di combustibile fossile e circa 7,8 kton CO₂/anno l'emissione di CO₂.**

La miscela di gas con ossigeno anziché aria permette anche **l'eliminazione di altri inquinanti emissivi come, ad esempio, NOX (ossidi di azoto)**. Inoltre, grazie all'installazione di recuperatori di calore, gli ambienti industriali dell'impianto vengono riscaldati senza far uso di caldaie e sistemi tradizionali a metano. Grande attenzione è posta anche al riciclo interno del rottame di vetro proveniente dalla produzione, insieme all'attenzione e alla cura dei lavoratori.

A Pescia oggi Legambiente ha fatto tappa con la sua campagna nazionale [“I cantieri della transizione ecologica”](https://cantieridellatransizioneecologica.it), con la quale dal 2023 sta censendo e mappando le migliori esperienze che dal nord al sud della penisola coniugano innovazione e sostenibilità ambientale, raccontandole anche con foto e video sul sito cantieridellatransizioneecologica.it

L'associazione ambientalista insieme ad Assovetro ha visitato l'impianto per ribadire come sempre più impianti stiano puntando sulla sostenibilità a partire da quelli che lavorano il vetro, storicamente tra gli stabilimenti più energivori. *“La transizione ecologica – commenta **Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente** – passa anche attraverso la decarbonizzazione della filiera industriale del vetro. Se da una parte è vero che il vetro è uno dei materiali riciclabili all'infinito, dall'altra parte occorre ricordare che oggi una delle grandi sfide degli impianti che trattano questa materia prima seconda è quella di essere meno energivori e più sostenibili. Ciò è possibile investendo e utilizzando i rottami di vetro, ma al tempo stesso puntando su innovazione e tecnologia di ultima generazione come dimostra lo stabilimento di Pescia che abbiamo visitato oggi, così come gli altri stabilimenti in cui abbiamo fatto tappa in questi anni con la nostra campagna. Ora più che mai è importante non lasciare soli gli impianti prevedendo a livello nazionale maggiori incentivi e aiuti per supportare la filiera impiantistica, velocizzando così sempre di più la transizione ecologica in questo settore visto che per altro l'Italia è leader nel riciclo nel vetro avendo già brillantemente superato l'obiettivo del 70% fissato al 2030”.*

*Marco Ravasi, **AD di Verallia Italia e Presidente di Assovetro**, sottolinea come: “La realizzazione del nuovo forno di Pescia rappresenta un passo strategico per la nostra azienda e per il territorio. Abbiamo investito in tecnologia e responsabilità, creando valore condiviso: riducendo l'impatto ambientale e generando opportunità di lavoro a persone ed imprese locali. È un progetto che testimonia il nostro impegno verso innovazione e sviluppo sostenibile”.*

COSA SI FA NELL'IMPIANTO DI PESCIA

Nell'impianto di Pescia il vetro frantumato, proveniente da scarti di fabbricazione e dalla raccolta differenziata del vetro, viene miscelato con altre materie prime complementari: 72% sabbia, 13% carbonato di sodio, 11% carbonato di calcio e 4% di componenti vari per la colorazione del vetro. 1.550° è la temperatura alla quale i forni devono riscaldare la miscela di materie prime solide (rottame di vetro, sabbia, carbonato di sodio, carbonato di calcio) per circa 24 ore in modo da

rendere perfettamente omogeneo il vetro fuso e consentirgli di raggiungere, attraverso i canali di condizionamento termico, le macchine formatrici in cui si trovano gli stampi.

Il nuovo forno di Pescia ha permesso anche **l'assunzione di circa un centinaio di persone**, permettendo miglioramenti nella qualità della vita nel territorio, l'inclusione e coesione sociale, garantendo opportunità per giovani delle zone limitrofe allo stabilimento e una continua formazione e crescita di competenze. Nell'ambito dell'assunzione, si segnala un 25% di personale femminile e la presenza di 11 diverse nazionalità. Verallia ha ottenuto nel 2023 la certificazione UNI PDR 125 sulla parità di genere, confermata anche per il 2024 e il 2025.

ITALIA LEADER NEL RICICLO DEL VETRO

Nel 2024, stando ai dati del report Coreve, l'Italia ha raggiunto un **tasso di riciclo dell'80,3%**. La quantità di vetro riciclato è aumentata del +26,7% tra il 2014 e il 2023. In questo quadro la Toscana rappresenta un esempio virtuoso: nel 2024 è arrivata al 96,5% di riciclo del vetro. Un risultato di eccellenza, ottenuto grazie alla collaborazione sinergica e duratura di tutte le parti della filiera, dalla raccolta al trattamento, fino al riciclo. Numeri che indicano quanto sia ormai sempre più diffusa la rigenerazione del vetro, importante comparto dell'economia circolare del nostro Paese.

La campagna nazionale di Legambiente fa tappa in Toscana regione leader nella raccolta differenziata del vetro e culla di poli produttivi che puntano su innovazione e risparmio energetico

Pubblicato da [Redazione16/12/2025](#)



LO STABILIMENTO DI VERALLIA ITALIA A PESCIA, IN PROVINCIA DI PISTOIA, INSERITO DA LEGAMBIENTE TRA I MIGLIORI CANTIERI NAZIONALI DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA: VETRO RICICLATO, INNOVAZIONE, RIDUZIONE DI EMISSIONI E DEI CONSUMI ENERGETICI I PUNTI DI FORZA DELL'AZIENDA LEADER ITALIANA NELLA PRODUZIONE DI CONTENITORI IN VETRO PER IL SETTORE ALIMENTARE.

VERALLIA ITALIA UTILIZZA UNA MEDIA PARI AL 62,6% DI MATERIALE ESTERNO RICICLATO (DATO 2024, TUTTI I COLORI, E RELATIVO A TUTTI SUOI IMPIANTI) E NEL NUOVO FORNO DI PESCIA HA RIDOTTO FINO AL 12% IL COMBUSTIBILE FOSSILE CHE EQUIVALE AD UNA RIDUZIONE DI CO2 DI CIRCA 7,8 KTON CO2 /ANNO

Legambiente: "La transizione ecologica passa anche dal vetro. Importante non lasciare soli quegli impianti che stanno lavorando per ridurre la loro impronta energivora"

Riciclare il vetro per produrre nuovi materiali con un'impronta a basso impatto ambientale. È quanto accade in Toscana, una delle regioni leader nella raccolta differenziata del vetro, e culla di poli produttivi che puntano sempre più su questa materia prima seconda, il vetro riciclato. Tra questi, in provincia di Pistoia si trova lo **stabilimento di Pescia, del gruppo Verallia** (leader europeo e terzo produttore mondiale di imballaggi in vetro per bevande e prodotti alimentari), **scelto e inserito oggi da Legambiente tra [i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica](#) per l'impegno e la capacità di innovarsi, in quasi 50 anni di attività, puntando su economia circolare e innovazione.** Attivo dal 1976 e in prima linea nella produzione di imballaggi in vetro per alimenti e bevande (vasi e bottiglie) realizzati con materia prima, come sabbia silicea, calcare, carbonato di sodio e rottame di vetro (vetro riciclato), **l'impianto di Pescia utilizza vetro frantumato proveniente da scarti di fabbricazione e dai centri di recupero del rottame di vetro presenti nel territorio nazionale.** Parliamo di una media pari al **62,6% di materiale esterno riciclato (media Verallia Italia, 2024, tutti i colori, e relativo a tutti suoi impianti).** Con il nuovo forno, che si avvale della tecnologia HeatOx™, una soluzione innovativa di Air Liquide, l'impianto è passato da un **processo di combustione tradizionale a un'ossicombustione ottimizzata riuscendo a ridurre fino al 12% di combustibile fossile e circa 7,8 kton CO₂/anno l'emissione di CO₂.** La miscela di gas con comburente ossigeno anziché aria permette anche **l'eliminazione di altri inquinanti emissivi come, ad esempio, NOX (ossidi di azoto).** Inoltre, grazie all'installazione di recuperatori di calore, gli ambienti industriali dell'impianto vengono riscaldati senza far uso di caldaie e sistemi tradizionali a metano. Grande attenzione è posta anche al riciclo interno del rottame di vetro proveniente dalla produzione, insieme all'attenzione e alla cura dei lavoratori.

A Pescia oggi Legambiente ha fatto tappa con la sua campagna nazionale [“I cantieri della transizione ecologica”](#), con la quale dal 2023 sta censendo e mappando le migliori esperienze che dal nord al sud della penisola coniugano innovazione e sostenibilità ambientale, raccontandole anche con foto e video sul sito [cantieridellatransizioneecologica.it](#). L'associazione ambientalista insieme ad Assovetro ha visitato l'impianto per ribadire come sempre più impianti stiano puntando sulla sostenibilità a partire da quelli che lavorano il vetro, storicamente tra gli stabilimenti più energivori.

*“La transizione ecologica – commenta **Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente** – passa anche attraverso la decarbonizzazione della filiera industriale del vetro. Se da una parte è vero che il vetro è uno dei materiali riciclabili all'infinito, dall'altro parte occorre ricordare che oggi una delle grandi sfide degli impianti che trattano questa materia prima seconda è quella di essere meno energivori e più sostenibili. Ciò è possibile investendo e utilizzando i rottami di vetro, ma al tempo stesso puntando su innovazione e tecnologia di ultima generazione come dimostra lo stabilimento di Pescia che abbiamo visitato oggi, così come gli altri stabilimenti in cui abbiamo fatto tappa in questi anni con la nostra campagna. Ora più che mai è importante non lasciare soli gli impianti prevedendo a livello nazionale maggiori incentivi e aiuti per supportare la filiera impiantistica, velocizzando così sempre di più la transizione ecologica in questo settore visto che per altro l'Italia è leader nel riciclo nel vetro avendo già brillantemente superato l'obiettivo del 70% fissato al 2030”.*

“La realizzazione del nuovo forno di Pescia rappresenta un passo strategico per la nostra azienda e per il territorio. Abbiamo investito in tecnologia e responsabilità, creando valore condiviso: riducendo l'impatto ambientale e generando opportunità di lavoro a persone ed imprese locali. È un progetto che testimonia il nostro impegno verso innovazione e sviluppo sostenibile” dichiara **l'AD di Verallia Italia e Presidente di Assovetro, Marco Ravasi.**

Cosa si fa nell'impianto: Nell'impianto di Pescia il vetro frantumato, proveniente da scarti di fabbricazione e dalla raccolta differenziata del vetro, viene e miscelato con altre materie prime complementari: 72% sabbia, 13% carbonato di sodio, 11% carbonato di calcio e 4% di componenti vari per la colorazione del vetro. 1.550° è la temperatura alla quale i forni devono riscaldare la miscela di materie prime solide (rottame di vetro, sabbia, carbonato di sodio, carbonato di calcio) per circa 24 ore in modo da rendere perfettamente omogeneo il vetro fuso e consentirgli di raggiungere, attraverso i canali di condizionamento termico, le macchine formatrici in cui si trovano gli stampi. Il nuovo forno di Pescia ha permesso **l'assunzione di circa un centinaio di persone**, permettendo miglioramenti nella qualità della vita nel territorio, l'inclusione e coesione sociale, garantendo opportunità per giovani delle zone limitrofe allo stabilimento e una continua formazione e crescita di competenze. Nell'ambito dell'assunzione, si segnala un 25% di personale femminile e la presenza di 11 diverse nazionalità. Verallia ha ottenuto nel 2023 la certificazione UNI PDR 125 sulla parità di genere, confermata anche per il 2024 e il 2025.

ITALIA LEADER NEL RICICLO DEL VETRO: Nel 2024, stando ai dati del report Coreve, l'Italia ha raggiunto un **tasso di riciclo dell'80,3%**. La quantità di vetro riciclato è aumentata del +26,7% tra il 2014 e il 2023. In questo quadro la Toscana rappresenta un esempio virtuoso: nel 2024 è arrivata al 96,5% di riciclo del vetro. Un risultato di eccellenza, ottenuto grazie alla collaborazione sinergica e duratura di tutte le parti della filiera, dalla raccolta al trattamento, fino al riciclo. Numeri che indicano quanto sia ormai sempre più diffusa la rigenerazione del vetro, importante comparto dell'economia circolare del nostro Paese.



dicembre 15, 2025 - Legambiente

La Transizione Ecologica Del Vetro Fa Tappa In Toscana, Innovazione E Vetro Riciclato

La campagna nazionale di Legambiente fa tappa in Toscana regione leader nella raccolta differenziata del vetro e culla di poli produttivi che puntano su innovazione e risparmio energetico

Lo stabilimento di Verallia Italia a Pescia, in provincia di Pistoia, inserito da Legambiente tra i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica: vetro riciclato, innovazione, riduzione di emissioni e dei consumi energetici i punti di forza dell'Azienda leader italiana nella produzione di contenitori in vetro per il settore alimentare.

Verallia Italia utilizza una media pari al 62,6% di materiale esterno riciclato (dato 2024, tutti i colori, e relativo a tutti suoi impianti) e nel nuovo forno di Pescia ha ridotto fino al 12% il combustibile fossile che equivale ad una riduzione di CO₂ di circa 7,8 kton CO₂ /anno

Legambiente: "La transizione ecologica passa anche dal vetro. Importante non lasciare soli quegli impianti che stanno lavorando per ridurre la loro impronta energivora"

Riciclare il vetro per produrre nuovi materiali con un'impronta a basso impatto ambientale. È quanto accade in Toscana, una delle regioni leader nella raccolta differenziata del vetro, e culla di poli produttivi che puntano sempre più su questa materia prima seconda, il vetro riciclato. Tra questi, in provincia di Pistoia si trova lo **stabilimento di Pescia, del gruppo Verallia** (leader europeo e terzo produttore mondiale di imballaggi in vetro per bevande e prodotti alimentari), **scelto e inserito oggi da Legambiente tra i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica per l'impegno e la capacità di innovarsi, in quasi 50anni di attività, puntando su economia circolare e innovazione.** Attivo dal 1976 e in prima linea nella produzione di imballaggi in vetro per alimenti e bevande (vasi e bottiglie) realizzati con materia prima, come sabbia silicea, calcare, carbonato di sodio e rottame di vetro (vetro riciclato), **l'impianto di Pescia utilizza vetro frantumato proveniente da scarti di fabbricazione e dai centri di recupero del rottame di vetro presenti nel territorio nazionale.**

Parliamo di una media **pari al 62,6% di materiale esterno riciclato (media Verallia Italia, 2024, tutti i colori, e relativo a tutti suoi impianti).** Con il nuovo forno, che si avvale della tecnologia HeatOx™, una soluzione innovativa di Air Liquide, l'impianto è passato da un **processo di combustione tradizionale a un'ossicombustione ottimizzata riuscendo a ridurre fino al 12% di combustibile fossile e circa 7,8 kton CO₂/anno l'emissione di CO₂.**

La miscela di gas con comburente ossigeno anziché aria permette anche **l'eliminazione di altri inquinanti emissivi come, ad esempio, NOX (ossidi di azoto).** Inoltre, grazie all'installazione di recuperatori di calore, gli ambienti industriali dell'impianto vengono riscaldati senza far uso di caldaie e sistemi tradizionali a metano. Grande attenzione è posta anche al riciclo interno del rottame di vetro proveniente dalla produzione, insieme all'attenzione e alla cura dei lavoratori.

A Pescia oggi Legambiente ha fatto tappa con la sua campagna nazionale “I cantieri della transizione ecologica”, con la quale dal 2023 sta censendo e mappando le migliori esperienze che dal nord al sud della penisola coniugano innovazione e sostenibilità ambientale, raccontandole anche con foto e video sul sito cantieridellatransizioneecologica.it. L'associazione ambientalista insieme ad Assovetro ha visitato l'impianto per ribadire come sempre più impianti stiano puntando sulla sostenibilità a partire da quelli che lavorano il vetro, storicamente tra gli stabilimenti più energivori.

*“La transizione ecologica – commenta **Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente** – passa anche attraverso la decarbonizzazione della filiera industriale del vetro. Se da una parte è vero che il vetro è uno dei materiali riciclabili all'infinito, dall'altro parte occorre ricordare che oggi una delle grandi sfide degli impianti che trattano questa materia prima seconda è quella di essere meno energivori e più sostenibili. Ciò è possibile investendo e utilizzando i rottami di vetro, ma al tempo stesso puntando su innovazione e tecnologia di ultima generazione come dimostra lo stabilimento di Pescia che abbiamo visitato oggi, così come gli altri stabilimenti in cui abbiamo fatto tappa in questi anni con la nostra campagna. Ora più che mai è importante non lasciare soli gli impianti prevedendo a livello nazionale maggiori incentivi e aiuti per supportare la filiera impiantistica, velocizzando così sempre di più la transizione ecologica in questo settore visto che per altro l'Italia è leader nel riciclo nel vetro avendo già brillantemente superato l'obiettivo del 70% fissato al 2030”.*

“La realizzazione del nuovo forno di Pescia rappresenta un passo strategico per la nostra azienda e per il territorio. Abbiamo investito in tecnologia e responsabilità, creando valore condiviso: riducendo l'impatto ambientale e generando opportunità di lavoro a persone ed imprese locali. È un progetto che testimonia il nostro impegno verso innovazione e sviluppo sostenibile” dichiara l'AD di Verallia Italia e **Presidente di Assovetro, Marco Ravasi**.

Cosa si fa nell'impianto: Nell'impianto di Pescia il vetro frantumato, proveniente da scarti di fabbricazione e dalla raccolta differenziata del vetro, viene miscelato con altre materie prime complementari: 72% sabbia, 13% carbonato di sodio, 11% carbonato di calcio e 4% di componenti vari per la colorazione del vetro. 1.550° è la temperatura alla quale i forni devono riscaldare la miscela di materie prime solide (rottame di vetro, sabbia, carbonato di sodio, carbonato di calcio) per circa 24 ore in modo da rendere perfettamente omogeneo il vetro fuso e consentirgli di raggiungere, attraverso i canali di condizionamento termico, le macchine formatrici in cui si trovano gli stampi. Il nuovo forno di Pescia ha permesso **l'assunzione di circa un centinaio di persone**, permettendo miglioramenti nella qualità della vita nel territorio, l'inclusione e coesione sociale, garantendo opportunità per giovani delle zone limitrofe allo stabilimento e una continua formazione e crescita di competenze. Nell'ambito dell'assunzione, si segnala un 25% di personale femminile e la presenza di 11 diverse nazionalità. Verallia ha ottenuto nel 2023 la certificazione UNI PDR 125 sulla parità di genere, confermata anche per il 2024 e il 2025.

ITALIA LEADER NEL RICICLO DEL VETRO: Nel 2024, stando ai dati del report Coreve, l'Italia ha raggiunto un **tasso di riciclo dell'80,3%**. La quantità di vetro riciclato è aumentata del +26,7% tra il 2014 e il 2023. In questo quadro la Toscana rappresenta un esempio virtuoso: nel 2024 è arrivata al 96,5% di riciclo del vetro. Un risultato di eccellenza, ottenuto grazie alla collaborazione sinergica e duratura di tutte le parti della filiera, dalla raccolta al trattamento, fino al riciclo. Numeri che indicano quanto sia ormai sempre più diffusa la rigenerazione del vetro, importante comparto dell'economia circolare del nostro Paese.



Verallia Pescia

Esempio di sostenibilità e innovazione in Toscana

La Toscana è una terra di imprese che innovano riducendo il proprio impatto ambientale, adottando tecnologie all'avanguardia e modelli produttivi responsabili.

La vetreria Verallia Italia di Pescia è tra i migliori cantieri della transizione ecologica in Italia: utilizza il 62,6% di vetro riciclato e un forno che riduce del 12% il consumo di combustibili fossili, evitando ogni anno circa 7.800 tonnellate di CO₂. Questi risultati raccontano una scelta industriale precisa: investire in tecnologie pulite e processi più efficienti, capaci di coniugare competitività e tutela ambientale.

Verallia si affianca ad altre realtà toscane che rendono la nostra regione un modello di sostenibilità e innovazione a livello nazionale.

È da qui che passa lo sviluppo sostenibile del territorio: da un'industria che genera valore, riduce l'impatto ambientale e guarda al futuro, in linea con la Strategia Regionale e gli obiettivi dell'Agenda 2030.

VERALLIA PESCIA NELLA RETE GREEN della transizione ecologica

10 Dicembre 2025



Una vetreria toscana, lo stabilimento **Verallia di Pescia**, entra nella rete green dei cantieri della **transizione ecologica**, l'iniziativa di Legambiente che censisce sul territorio le realtà industriali green che hanno avviato la transizione ecologica ed energetica.

Il 15 dicembre prossimo nello stabilimento vetrario si svolgerà un incontro per illustrare le innovazioni che hanno permesso di abbattere emissioni e consumi energetici e sarà possibile visitare l'impianto che produce contenitori in vetro. Di seguito la locandina con il programma della giornata.

AGENZIE DI STAMPA

Riciclo, campagna di Legambiente fa tappa in azienda del vetro a Pescia

(ANSA) - PESCIA (PISTOIA), 15 DIC - La campagna nazionale di Legambiente 'I cantieri della transizione ecologica', oggi ha fatto tappa in Toscana, che è regione leader nella raccolta differenziata del vetro e culla di poli produttivi che puntano su innovazione e risparmio energetico.

L'iniziativa è stata allo stabilimento di **Verallia** Italia a Pescia, in provincia di Pistoia, inserito da Legambiente tra i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica. Vetro riciclato, riduzione di emissioni e dei consumi energetici sono i punti di forza dell'azienda leader italiana nella produzione di contenitori in vetro per il settore alimentare. Attivo dal 1976 e in prima linea nella produzione di imballaggi in vetro per alimenti e bevande (vasi e bottiglie) realizzati con materia prima, come sabbia silicea, calcare, carbonato di sodio e rottame di vetro (vetro riciclato), l'impianto utilizza vetro frantumato proveniente da scarti di fabbricazione e dai centri di recupero del rottame di vetro presenti nel territorio nazionale.

Verallia Italia utilizza una media pari al 62,6% di materiale esterno riciclato (dato 2024, relativo a tutti suoi impianti) e nel nuovo forno di Pescia ha ridotto fino al 12% il combustibile fossile che equivale ad una riduzione di CO₂ di circa 7,8 kton CO₂ /anno. Legambiente afferma: "La transizione ecologica passa anche dal vetro. Importante non lasciare soli quegli impianti che stanno lavorando per ridurre la loro impronta energivora".

"La realizzazione del nuovo forno di Pescia rappresenta un passo strategico per la nostra azienda e per il territorio - dichiara l'ad di **Verallia** Italia che è anche presidente di Assovetro, Marco Ravasi - Abbiamo investito in tecnologia e responsabilità, creando valore condiviso: riducendo l'impatto ambientale e generando opportunità di lavoro a persone ed imprese locali. È un progetto che testimonia il nostro impegno verso innovazione e sviluppo sostenibile".

"La transizione ecologica - commenta Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente - passa anche attraverso la decarbonizzazione della filiera industriale del vetro. Se da una parte è vero che il vetro è uno dei materiali riciclabili all'infinito, dall'altra occorre ricordare che oggi una delle grandi sfide degli impianti che trattano questa materia prima seconda è quella di essere meno energivori e più sostenibili. Ciò è possibile investendo e utilizzando i rottami di vetro, ma al tempo stesso puntando su innovazione e tecnologia di ultima generazione come dimostra lo stabilimento di Pescia che abbiamo visitato oggi".

Il nuovo forno nell'azienda a Pescia inoltre ha permesso l'assunzione di circa un centinaio di persone, permettendo miglioramenti nella qualità della vita nel territorio, l'inclusione e coesione sociale, garantendo opportunità per giovani delle zone limitrofe allo stabilimento e una continua formazione e crescita di competenze. Tra le assunzioni il 25% è personale femminile.

OGGI IN TOSCANA

(ANSA) - FIRENZE, 15 DIC - **Avvenimenti previsti per oggi, lunedì 15 dicembre, in Toscana:**

PISA - Fondazione Isi via Turati 43-45 ore 09:45

Cerimonia di consegna del premio Eco-Innovazione.

CARRARA (MS) - Palazzo civico ore 10:00

Inaugurazione dell'albero della sicurezza di Anmil.

FIRENZE - Uil Toscana via Corcos ore 11:00

Operazione antidroga congiunta tra Polizia di Stato e Polizia municipale a Firenze, cerimonia di premiazione degli agenti.

SIGNA (FI) - Museo Civico della Paglia ore 11:00

Conferenza stampa per la presentazione in anteprima del presepe realizzato in paglia pregiata.

PESCIA (PT) - stabilimento Verallia, via Montecarlo 11 ore 11:00

Tappa toscana della campagna nazionale di Legambiente "I cantieri della transizione ecologica", dedicata a recupero e riciclo del vetro. Alle 11:30 conferenza stampa, segue la visita all'impianto

SOSTENIBILITA': STABILIMENTO DI VERALLIA ITALIA A PESCIA TRA I CANTIERI DELLA TRANSIZIONE

= La campagna nazionale di Legambiente fa tappa in Toscana

Roma, 15 dic. (**Adnkronos**) - Riciclare il vetro per produrre nuovi materiali con un'impronta a basso impatto ambientale. È quanto accade in Toscana, una delle regioni leader nella raccolta differenziata del vetro, e culla di poli produttivi che puntano sempre più su questa materia prima seconda, il vetro riciclato. Tra questi, in provincia di Pistoia si trova lo stabilimento di Pescia, del gruppo **VERALLIA** (leader europeo e terzo produttore mondiale di imballaggi in vetro per bevande e prodotti alimentari), scelto e inserito oggi da Legambiente tra i cantieri nazionali della transizione ecologica per l'impegno e la capacità di innovarsi, in quasi 50 anni di attività, puntando su economia circolare e innovazione. Attivo dal 1976 e in prima linea nella produzione di imballaggi in vetro per alimenti e bevande (vasi e bottiglie) realizzati con materia prima, come sabbia silicea, calcare, carbonato di sodio e rottame di vetro (vetro riciclato) - spiegano Legambiente e Assovetro in una nota - l'impianto di Pescia utilizza vetro frantumato proveniente da scarti di fabbricazione e dai centri di recupero del rottame di vetro presenti nel territorio nazionale, una media pari al 62,6% di materiale esterno riciclato (media **VERALLIA** Italia, 2024, tutti i colori, e relativo a tutti suoi impianti). Con il nuovo forno, che si avvale della tecnologia HeatOx, una soluzione innovativa di Air Liquide, l'impianto è passato da un processo di combustione tradizionale a una ossicombustione ottimizzata riuscendo a ridurre fino al 12% il combustibile fossile che equivale ad una riduzione di CO₂ di circa 7,8 kton CO₂/anno. La miscela di gas con comburente ossigeno anziché aria permette anche l'eliminazione di altri inquinanti emissivi come, ad esempio, NOX (ossidi di azoto). Inoltre, grazie all'installazione di recuperatori di calore, gli ambienti industriali dell'impianto vengono riscaldati senza far uso di caldaie e sistemi tradizionali a metano. Grande attenzione è posta anche al riciclo interno del rottame di vetro proveniente dalla produzione, insieme all'attenzione e alla cura dei lavoratori.

Imprese, Legambiente: Impianto Verallia Italia tra migliori transizione green

Roma, 15 dic (**GEA**) - Riciclare il vetro per produrre nuovi materiali con un'impronta a basso impatto ambientale. È quanto accade in Toscana, una delle regioni leader nella raccolta differenziata del vetro, e culla di poli produttivi che puntano sempre più su questa materia prima seconda, il vetro riciclato. Tra questi, in provincia di Pistoia si trova lo stabilimento di Pescia, del gruppo **Verallia** (leader europeo e terzo produttore mondiale di imballaggi in vetro per bevande e prodotti alimentari), scelto e inserito oggi da Legambiente tra i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica per l'impegno e la capacità di innovarsi, in quasi 50anni di attività, puntando su economia circolare e innovazione. Attivo dal 1976 e in prima linea nella produzione di imballaggi in vetro per alimenti e bevande (vasi e bottiglie) realizzati con materia prima, come sabbia silicea, calcare, carbonato di sodio e rottame di vetro (vetro riciclato), l'impianto di Pescia utilizza vetro frantumato proveniente da scarti di fabbricazione e dai centri di recupero del rottame di vetro presenti nel territorio nazionale. Parliamo di una media pari al 62,6% di materiale esterno riciclato (media **Verallia** Italia, 2024, tutti i colori, e relativo a tutti suoi impianti). Con il nuovo forno, che si avvale della tecnologia HeatOx, una soluzione innovativa di Air Liquide, l'impianto è passato da un processo di combustione tradizionale a un'ossicombustione ottimizzata riuscendo a ridurre fino al 12% di combustibile fossile e circa 7,8 kton CO₂/anno l'emissione di CO₂. La miscela di gas con comburente ossigeno anziché aria permette anche l'eliminazione di altri inquinanti emissivi come, ad esempio, NOX (ossidi di azoto). Inoltre, grazie all'installazione di recuperatori di calore, gli ambienti industriali dell'impianto vengono riscaldati senza far uso di caldaie e sistemi tradizionali a metano. Grande attenzione è posta anche al riciclo interno del rottame di vetro proveniente dalla produzione, insieme all'attenzione e alla cura dei lavoratori. (

...

Ambiente: stabilimento di Verallia Italia a Pescia tra i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica

Firenze, 15 dic - (**Agenzia_Nova**) - Riciclare il vetro per produrre nuovi materiali con un'impronta a basso impatto ambientale. E' quanto accade in Toscana, una delle regioni leader nella raccolta differenziata del vetro, e culla di poli produttivi che puntano sempre piu' su questa materia prima seconda, il vetro riciclato. Tra questi, in provincia di Pistoia si trova lo stabilimento di Pescia, del gruppo **Verallia** (leader europeo e terzo produttore mondiale di imballaggi in vetro per bevande e prodotti alimentari), scelto e inserito oggi da Legambiente tra i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica per l'impegno e la capacita' di innovarsi, in quasi 50anni di attivita', puntando su economia circolare e innovazione. Attivo dal 1976 e in prima linea nella produzione di imballaggi in vetro per alimenti e bevande (vasi e bottiglie) realizzati con materia prima, come sabbia silicea, calcare, carbonato di sodio e rottame di vetro (vetro riciclato), l'impianto di Pescia utilizza vetro frantumato proveniente da scarti di fabbricazione e dai centri di recupero del rottame di vetro presenti nel territorio nazionale. Parliamo di una media pari al 62,6 per cento di materiale esterno riciclato (media **Verallia** Italia, 2024, tutti i colori, e relativo a tutti suoi impianti). Con il nuovo forno, che si avvale della tecnologia HeatOx[®], una soluzione innovativa di Air Liquide, l'impianto e' passato da un processo di combustione tradizionale a un'ossicombustione ottimizzata riuscendo a ridurre fino al 12 per cento di combustibile fossile e circa 7,8 kton CO₂/anno l'emissione di CO₂. La miscela di gas con comburente ossigeno anziche' aria permette anche l'eliminazione di altri inquinanti emissivi come, ad esempio, NOX (ossidi di azoto). Inoltre, grazie all'installazione di recuperatori di calore, gli ambienti industriali dell'impianto vengono riscaldati senza far uso di caldaie e sistemi tradizionali a metano. Grande attenzione e' posta anche al riciclo interno del rottame di vetro proveniente dalla produzione, insieme all'attenzione e alla cura dei lavoratori. (segue) (Rin)

(2) Firenze, 15 dic - (Agenzia_Nova) - A Pescia oggi Legambiente ha fatto tappa con la sua campagna nazionale "I cantieri della transizione ecologica", con la quale dal 2023 sta censendo e mappando le migliori esperienze che dal nord al sud della penisola coniugano innovazione e sostenibilita' ambientale, raccontandole anche con foto e video sul sito cantieridellatransizioneecologica.it. L'associazione ambientalista insieme ad Assovetro ha visitato l'impianto per ribadire come sempre piu' impianti stiano puntando sulla sostenibilita' a partire da quelli che lavorano il vetro, storicamente tra gli stabilimenti piu' energivori. "La transizione ecologica - commenta Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente - passa anche attraverso la decarbonizzazione della filiera industriale del vetro. Se da una parte e' vero che il vetro e' uno dei materiali riciclabili all'infinito, dall'altro parte occorre ricordare che oggi una delle grandi sfide degli impianti che trattano questa materia prima seconda e' quella di essere meno energivori e piu' sostenibili. Cio' e' possibile investendo e utilizzando i rottami di vetro, ma al tempo stesso puntando su innovazione e tecnologia di ultima generazione come dimostra lo stabilimento di Pescia che abbiamo visitato oggi, cosi' come gli altri stabilimenti in cui abbiamo fatto tappa in questi anni con la nostra campagna. Ora piu' che mai e' importante non lasciare soli gli impianti prevedendo a livello nazionale maggiori incentivi e aiuti per supportare la filiera impiantistica, velocizzando cosi' sempre di piu' la transizione ecologica in questo settore visto che per altro l'Italia e' leader nel riciclo nel vetro avendo gia' brillantemente superato l'obiettivo del 70 per cento fissato al 2030". "La realizzazione del nuovo forno di Pescia rappresenta un passo strategico per la nostra azienda e per il territorio. Abbiamo investito in tecnologia e responsabilita', creando valore condiviso: riducendo l'impatto ambientale e generando opportunita' di lavoro a persone ed imprese locali. E' un progetto che testimonia il nostro impegno verso innovazione e sviluppo sostenibile", dichiara l'Ad di **Verallia** Italia e Presidente di Assovetro, Marco Ravasi. (Rin) NNNN

Vetro, per Legambiente stabilimento Verallia Italia è tra i migliori cantieri della transizione

(Energia Oltre) Roma, 15/12/2025 - Riciclare il vetro per produrre nuovi materiali con un'impronta a basso impatto ambientale. È quanto accade in Toscana, una delle regioni leader nella raccolta differenziata del vetro, e culla di poli produttivi che puntano sempre più su questa materia prima seconda, il vetro riciclato. Tra questi, in provincia di Pistoia si trova lo stabilimento di Pescia, del gruppo **Verallia** (leader europeo e terzo produttore mondiale di imballaggi in vetro per bevande e prodotti alimentari), scelto e inserito oggi da Legambiente tra i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica per l'impegno e la capacità di innovarsi, in quasi 50anni di attività, puntando su economia circolare e innovazione. Attivo dal 1976 e in prima linea nella produzione di imballaggi in vetro per alimenti e bevande (vasi e bottiglie) realizzati con materia prima, come sabbia silicea, calcare, carbonato di sodio e rottame di vetro (vetro riciclato), l'impianto di Pescia utilizza vetro frantumato proveniente da scarti di fabbricazione e dai centri di recupero del rottame di vetro presenti nel territorio nazionale. Parliamo di una media pari al 62,6% di materiale esterno riciclato (media **Verallia** Italia, 2024, tutti i colori, e relativo a tutti suoi impianti). Con il nuovo forno, che si avvale della tecnologia HeatOx™, una soluzione innovativa di Air Liquide, l'impianto è passato da un processo di combustione tradizionale a un'ossicombustione ottimizzata riuscendo a ridurre fino al 12% di combustibile fossile e circa 7,8 kton CO2/anno l'emissione di CO2. La miscela di gas con comburente ossigeno anziché aria permette anche l'eliminazione di altri inquinanti emissivi come, ad esempio, NOX (ossidi di azoto). Inoltre, grazie all'installazione di recuperatori di calore, gli ambienti industriali dell'impianto vengono riscaldati senza far uso di caldaie e sistemi tradizionali a metano. Grande attenzione è posta anche al riciclo interno del rottame di vetro proveniente dalla produzione, insieme all'attenzione e alla cura dei lavoratori. (Energia Oltre - ANR) (anr)

LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DEL VETRO FA TAPPA IN TOSCANA, INNOVAZIONE E VETRO RICICLATO

(AGENPARL) - Mon 15 December 2025 La campagna nazionale di Legambiente fa tappa in Toscana regione leader nella raccolta differenziata del vetro e culla di poli produttivi che puntano su innovazione e risparmio energetico. Lo stabilimento di **Verallia** Italia a Pescia, in provincia di Pistoia, inserito da Legambiente tra i migliori cantieri nazionali della transizione ecologica: vetro riciclato, innovazione, riduzione di emissioni e dei consumi energetici i punti di forza dell'Azienda leader italiana nella produzione di contenitori in vetro per il settore alimentare. **Verallia** Italia utilizza una media pari al 62,6% di materiale esterno riciclato (dato 2024, tutti i colori, e relativo a tutti suoi impianti) e nel nuovo forno di Pescia ha ridotto fino al 12% il combustibile fossile che equivale ad una riduzione di CO2 di circa 7,8 kton CO2 /anno. Legambiente: "La transizione ecologica passa anche dal vetro. Importante non lasciare soli quegli impianti che stanno lavorando per ridurre la loro impronta energivora". Pescia, 15 dicembre 2025 2025-12-15 12:28:16 4541430 POL Politica Interna <https://agenparl.eu/2025/12/15/la-transizione-ecologica-del-vetro-fa-tappa-in-toscana-innovazione-e-vetro-riciclato/>